

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

RASSEGNA STAMPA

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

AGENZIE

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

21.11.2014

ANSA

ANSA (POL) - 21/11/2014 - 19.10.00

Ue: Bonafè, Europa ci guarda, determinati fino in fondo

ZCZC8392/SXA OFI32840 R.POL S0A QBXB Governo: Bonafè, Europa ci guarda, determinati fino in fondo (ANSA) - FIRENZE, 21 NOV - "Il nostro paese in Europa è guardato con grande attenzione, e non solo perché siamo alla guida del semestre europeo, ma anche perché appunto abbiamo messo in campo una mole di riforme importanti, a partire da quella del mondo del lavoro che è in discussione oggi in Parlamento; c'è poi la riforma della giustizia, quella della Pa, delle istituzioni. Capite bene la sfida del governo Renzi: noi siamo determinati ad andare fino in fondo". Lo ha detto l'europarlamentare del Pd, Simona Bonafè, a Firenze, incontrando i giornalisti a margine di un incontro organizzato da Eumews (ANSA). Y2G-GUN 21-NOV-14 19:19 NNN

ANSA (POL) - 21/11/2014 - 19.31.00

Ue: Bonafè, grazie a governo ora parliamo crescita e no rigore

ZCZC8661/SXA OFI33190 R.POL S0A QBXB Ue: Bonafè, grazie a governo ora parliamo crescita e no rigore 300 mld piano Juncker arrivano su richiesta presidenza italiana (ANSA) - FIRENZE, 21 NOV - "Grazie all'azione del governo italiano oggi noi non parliamo più di politiche del rigore ma di politiche di crescita. Non ci dimentichiamo che i trecento miliardi promessi da Juncker sono trecento miliardi che vengono una richiesta specifica della presidenza italiana". Lo ha detto l'europarlamentare del Pd Simona Bonafè, oggi a Firenze per partecipare al dibattito organizzato da Eumews "How can we govern Europe?". "Sono investimenti - ha proseguito Bonafè - con i quali vogliamo rilanciare la crescita in Europa perché l'Europa così com'è, l'abbiamo detto più volte, non ci piace. L'Europa che guarda solo al rigore è un'Europa che non dà prospettive di sviluppo per i giovani e per i tanti disoccupati. Oggi per tornare a crescere dobbiamo investire ed il piano di Juncker è uno degli elementi sui quali peraltro abbiamo deciso di dare la fiducia ad un presidente che non è propriamente un presidente socialista". (ANSA). Y2G-FBB 21-NOV-14 19:40 NNN

ANSA (POL) - 21/11/2014 - 19.33.00

Pd: Bonafè, io ladylike? non rispondo, arrivererci

ZCZC8665/SXR OFI33166 R.POL S57 QBXX Pd: Bonafè, io ladylike? non rispondo, arrivererci (ANSA) - FIRENZE, 21 NOV - "Esiste un'ideale di donna di sinistra oggi o si va verso il modello 'Ladylike'? Lei si sente Ladylike? "Mi limito a... no, a questa domanda non rispondo... arrivererci, buon lavoro". Così, sorridendo, l'eurodeputata del Pd Simona Bonafè ha replicato alla battuta a lei rivolta dai giornalisti a margine del dibattito "How can we govern Europe?" organizzato a Firenze da Eumews. (ANSA). Y2G-FBB 21-NOV-14 19:42 NNN



adnkronos

ADNK (CRO) - 21/11/2014 - 12.34.00

UE: FIRENZE, BONAFE' A "HOW CAN WE GOVERN EUROPE?"

ZCZC ADN0302 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RTO RTO UE: FIRENZE, BONAFE' A "HOW CAN WE GOVERN EUROPE?" = Al via oggi la prima giornata della tavola rotonda Firenze, 21 nov. (AdnKronos) - Al via oggi la prima giornata della tavola rotonda "How can we govern Europe" organizzata da Eumews, il giornale sull'informazione con sede a Bruxelles diretto da Lorenzo Robustelli. Si comincia alle ore 18.30 con Simona Bonafè che incontra i migliori stagisti italiani, i neoassunti di diverse piccole e medie imprese, multinazionali, istituzioni europee, imprese di editoria e media e Ong per discutere l'idea che i giovani italiani hanno dell'Europa. La conversazione sarà coordinata da Chiara Longo Bifano (Rai News). Inizia così i tre giorni di incontri e dibattiti sulla governance europea, sulla democrazia, sul significato dell'Unione Europea e la sua politica monetaria e fiscale. Attesi per sabato e domenica Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, Richard Koo, chief economist di Nomura, Vitor Constâncio, vice presidente della Bce, Francesco Felici, dirigente Ufficio Analisi Quantitativa e Modellistica - Mef, Daniel Gros, direttore del Ceps, Michael Kumhof del Fondo Monetario Internazionale in videoconferenza da Washington, Antonio Tajani, primo vice presidente del Parlamento europeo, Maria Elena Boschi, ministro per le Riforme istituzionali, Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari Europei. L'evento è in collaborazione con la Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ed è reso possibile grazie al sostegno di Groupama Assicurazioni, Teleperformance. (Red-Xio/AdnKronos) 21-NOV-14 12:43 NNNN

eu news
L'Europa come non l'avete mai letta



Presidenza Italiana
del Consiglio
dell'Unione Europea



ITALIA2014.eu



Rappresentanza in Italia

oneuro
Il think tank di eumews

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

asknews

 **Unione Europea oltre la crisi, Politici ed economisti a confronto** 

How can we govern Europe a Firenze Roma, 21 nov. (askanews) - L'Unione europea oltre la crisi. Dopo cinque anni di tempesta economica e di provvedimenti presi sull'onda dell'emergenza, con risposte non sempre davvero efficaci e che talvolta hanno liberato le forze della non-Europa e del populismo da dove si può ripartire? A queste domande risponderanno per tre giorni, a partire da questa sera e fino a domenica mattina, una trentina di politici, economisti, politologi, giornalisti, riuniti dal giornale di informazione europea diretto da Lorenzo Robustelli eunews.it a Firenze, a Palazzo Capponi. In collaborazione con la Presidenza Italiana del Consiglio Ue e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, al convegno "How can we govern Europe" si svolgeranno una serie di tavole rotonde sui temi cruciali delle policy dell'Unione. Ne discuteranno tra gli, Sandro Gozi sottosegretario agli Affari europei; Antonio Tajani, Primo vice presidente del Parlamento europeo; Richard Koo, capo economista di Nomura; Vitor Constancio, vice presidente della Bce; Franco Bassanini, presidente di Cassa Depositi e Prestiti; Giuliano Poletti, ministro del Lavoro; Daniel Gros, direttore del Ceps. La chiusura, domenica alle 12,30, sarà fatta dal ministro per le Riforme Maria Elena Boschi. I lavori inizieranno questa sera alle 18.30 con un incontro tra l'europarlamentare Simona Bonafè e 28 tra i migliori stagisti e neo assunti in aziende europee. I lavori possono essere seguiti in streaming sul sito di eunews.it o su quello di Rainews24. Red/Rcc 211719 NOV 14

agenzia
DIRE
agenzia di stampa quotidiana

 **BONAFE': DELLA VALLE? SI MISURERA' CON CONSENSO**

agenzia
DIRE

A NOI INTERESSANO LE RIFORME (DIRE) Firenze, 21 nov. - "Per me Della Valle e' un bravo imprenditore. Ha deciso di mettersi in politica, si misurerà con il consenso. Staremo a vedere". Così l'eurodeputato Simona Bonafè, a margine della prima giornata di 'How can we Govern Europe', tavola rotonda sui temi cruciali di politica ed economia continentale organizzata dal giornale Eunews (il nuovo giornale per gli affari europei), a proposito del prossimo impegno in politica annunciato da Diego Della Valle. "A noi-continua- quello che interessa oggi non e' capire chi entra nell'arena politica, ma capire quali sono le condizioni per portare avanti le riforme. Il Paese a noi ci chiede questo; ci chiede cioè- conclude Bonafè- di essere credibili e di portare avanti il piano di riforme che abbiamo messo sul tavolo". (Dig/ Dire) 19:06 21-11-14 NNNN

eunews
L'Europa come non l'avete mai letta



Presidenza Italiana
del Consiglio
dell'Unione Europea



Italia2014.eu



Rappresentanza in Italia

oneuro
Il think tank di eunews

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

LAVORO. BONAFE': LANDINI? OGNUNO RESPONSABILE DI QUELLO CHE DICE

 **DIRE**

AZIONE GOVERNO RENZI ARRIVA DOPO 20 ANNI DI IMMOBILISMO (DIRE) Firenze, 21 nov. - "Ognuno e' responsabile di quello che dice". Così l'eurodeputato Simona Bonafe', a margine della prima giornata di 'How can we Govern Europe' (21-23 novembre), organizzata a Firenze dal giornale **Eunews**, commentando le affermazioni del segretario della Fiom, Maurizio Landini, indirizzate al presidente del Consiglio, Matteo Renzi. "Io penso- prosegue Bonafe'- che l'azione del governo Renzi sia un'azione importante, un'azione che l'Italia si aspetta da 20 anni. Dopo 20 anni d'immobilismo abbiamo finalmente messo in condizione questo Paese di tornare a crescere". Ora, continua, "l'Italia in Europa e' guardata con grande attenzione, non solo perche' siamo alla guida del semestre europeo ma anche perche' appunto abbiamo messo in campo una mole di riforme importanti, a partire da quella del mondo del lavoro che e' in discussione oggi in Parlamento; c'e' poi la riforma della giustizia, quella della Pa, delle istituzioni. Capite bene- conclude l'europarlamentare del Pd- la sfida del governo Renzi: noi siamo determinati ad andare fino in fondo". (Dig/ DIRE) 19:29 21-11-14 NNNN

>> Italtpress
Agenzia di Stampa

GOVERNO: BONAFE' "LANDINI? OGNUNO E' RESPONSABILE DI CIÒ CHE DICE"

 **Italtpress**

FIRENZE (ITALPRESS) - "Le parole del segretario della Fiom Maurizio Landini sul presidente del Consiglio Matteo Renzi? Ognuno e' responsabile di quello che dice". Lo ha detto l'europarlamentare del Pd Simona Bonafe', parlando con i giornalisti a margine di un dibattito organizzato a Firenze dalla rivista **'Eunews'**. "Io penso che l'azione del governo Renzi sia un'azione importante, un'azione che l'italia si aspetta da 20 anni - ha aggiunto Simona Bonafe' -. Dopo 20 anni di immobilismo abbiamo finalmente messo in condizione questo paese di tornare a crescere. Il nostro paese in Europa e' guardato con grande attenzione, e non solo perche' siamo alla guida del semestre europeo ma anche perche' appunto abbiamo messo in campo una mole di riforme importanti, a partire da quella del mondo del lavoro che e' in discussione oggi in parlamento; c'e' poi la riforma della giustizia, quella della Pubblica amministrazione, delle istituzioni. Capite bene la sfida del governo Renzi: noi siamo determinati ad andare fino in fondo". (ITALPRESS). Ic/sat/red 21-Nov-14 19:09 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

22.11.2014

ANSA

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 12.32.00

Portogallo: arresto Socrates, Constancio (Bce), incredibile

ZCZC1801/SXA XRR36700 R ECO S0A QBXB Portogallo: arresto Socrates, Constancio (Bce), incredibile (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - "Non ne sapevo nulla. l'ho saputo per telefono da mio figlio. E' una notizia incredibile". Così il vicepresidente della Bce, ed ex governatore della Banca centrale del Portogallo, Vitor Constancio, ha commentato a margine di un convegno organizzato dalla rivista Euneews, a Firenze, l'arresto dell'ex primo ministro portoghese José Socrates. (ANSA). MU/SIG 22-NOV-14 12:41 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 12.50.00

Bce: Constancio, prime correzioni inflazione a inizio 2015

ZCZC1900/SXA XRR36869 R ECO S0A QBXB Bce: Constancio, prime correzioni inflazione a inizio 2015 (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - La situazione europea è tale "per cui ci aspettiamo che l'inflazione rimanga debole. Dal prossimo anno inizierà a correggersi, anche come risultato delle misure che abbiamo preso nel 2014". Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, parlando a margine di un convegno organizzato da Euneews in corso a Firenze. L'attuale situazione, per Constancio, è ancora incerta anche se i segnali positivi cominciano ad esserci: "Ci aspettiamo una crescita positiva che riflette però una situazione di domanda debole e non abbastanza forte per assorbire la disoccupazione". Il vicepresidente della Bce ha quindi sottolineato come servono "politiche espansive" che permettano di correggere l'attuale situazione". MU/VIT 22-NOV-14 12:59 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 12.53.00

Bce: Constancio, titoli di Stato? Vedremo (2)

ZCZC1914/SXA XRR36926 R ECO S0A QBXB Bce: Constancio, titoli di Stato? Vedremo (2) (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - Nel corso del suo intervento al convegno organizzato da Euneews, Constancio ha quindi sottolineato come l'inflazione sotto l'1% abbia sorpreso tutti: "Nessuno lo aveva previsto, neppure noi". Per Constancio la reazione c'è stata, anche da parte della Bce, "abbiamo cominciato a reagire e ora stiamo anche monitorando il risultato delle misure che abbiamo preso a giugno e a settembre". Se tutto questo non fosse sufficiente, la Bce "è pronta a fare qualcosa d'altro compreso, come ha detto il presidente Draghi - ha concluso - valutare l'acquisto di titoli di Stato". (ANSA). MU/VIT 22-NOV-14 13:01 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 13.16.00

Crisi: Constancio (Bce), Ue non a rischio deflazione piena

ZCZC2080/SXA XRR37198 U ECO S0A QBXB Crisi: Constancio (Bce), Ue non a rischio deflazione piena Ma vivere con aumento prezzi vicino a zero è già rischio (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - "In Europa non credo ci sia il rischio di una deflazione piena perché ciò significa che dovrebbero andare in deflazione tutti i paesi". Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, nel corso di un suo intervento al convegno organizzato da Euneews a Firenze. Per Constancio, però, "vivere con l'inflazione vicino allo zero è già un rischio", e per questo gli stati "devono agire sulla politica fiscale". (ANSA). MU/VIT 22-NOV-14 13:24 NNN

ANSA (POL) - 22/11/2014 - 15.22.00

Renzi: Nardella, premier ha ragione, no a scontri faziosi

ZCZC2958/SXA XRR38461 R POL S0A QBXB Renzi: Nardella, premier ha ragione, no a scontri faziosi (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - "Remiamo tutti nella stessa direzione. Dobbiamo dire no a scontri faziosi che fanno solo male all'Italia". Così il sindaco di Firenze, Dario Nardella, commenta la lettera scritta dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, oggi a Repubblica. Una lettera nella quale il sindaco ha spiegato di leggere "il desiderio di Renzi di accogliere le sfide che abbiamo davanti. E' l'ultima occasione per rimanere attaccati - ha proseguito - all'Europa, quella delle riforme è l'unica strada che abbiamo per uscire dalla crisi". Nardella, intervenuto al convegno organizzato a Palazzo Capponi, a Firenze, da Euneews, ha quindi invitato gli organizzatori a trasferirsi l'anno prossimo direttamente a Palazzo Vecchio, per i lavori di quello che dovrebbe essere il secondo appuntamento fiorentino organizzato dalla rivista. (ANSA). MU/FV 22-NOV-14 15:31 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 16.47.00

Ast: Poletti, spero prossimo passaggio sia quello cruciale

ZCZC3679/SXA XRR39486 R ECO S0A QBXB Ast: Poletti, spero prossimo passaggio sia quello cruciale (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - "Quando c'è una trattativa in corso ci sono i potenziali, le possibilità che le cose si risolvano positivamente e mi auguro che il prossimo passaggio sia quello cruciale". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a margine di un convegno organizzato da Euneews a Firenze, a proposito delle Acciaierie di Terni (Ast). Il lavoro per il futuro dello stabilimento "è andato avanti, il piano industriale è stato cambiato - ha concluso Poletti - e anche nell'ultima fase di discussione ci sono state delle novità. Nei prossimi giorni il confronto riprenderà". (ANSA). MU/FV 22-NOV-14 16:55 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 17.32.00

Bce: Bassanini, pensi a nuovi Titro per infrastrutture

ZCZC4074/SXA XRR40037 R ECO S0A QBXB Bce: Bassanini, pensi a nuovi Titro per infrastrutture Finanziamenti non solo banche ma anche a fondi pensione e Cdp (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - La Banca centrale europea, oltre a quanto già annunciato da Mario Draghi sulla possibilità di nuovi acquisti di titoli di Stato "potrebbe considerare anche una nuova forma di Titro, per esempio dedicata alle infrastrutture". Lo ha detto il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, intervenendo oggi a Firenze ad un convegno organizzato da Euneews. Secondo Bassanini, a questo nuovo piano di rifinanziamento a lungo termine dovrebbe essere data la possibilità di accedere "non solo alle banche, che sono poi strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche ad una serie di altre istituzioni vigilate, come le banche di sviluppo, le Casse depositi e prestiti, i fondi pensione e le assicurazioni vita". Per accedervi, però, secondo il presidente della Cdp, queste istituzioni dovrebbero dimostrare di utilizzare le Titro "per finanziare economia reale ed infrastrutture. E ciò servirebbe perché questi sono investitori di lungo termine e per l'economia reale e le infrastrutture occorre una logica di lungo e non di breve termine. Le banche - ha ricordato Bassanini - sono costrette a breve termine dalle regole attuali". Infine, per quanto riguarda l'Europa, secondo il presidente della Cdp occorre che "il piano Juncker sia una cosa seria e quindi ci siano effettivamente le risorse e gli strumenti per raccogliere 300 miliardi di investimenti, tra pubblici e privati, che siano investimenti nuovi, aggiuntivi". MU/FV 22-NOV-14 17:40 NNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 17.43.00

Crisi: Bassanini, patti europei non sono solo stabilità

ZCZC4159/SXA XRR40159 R ECO S0A QBXB Crisi: Bassanini, patti europei non sono solo stabilità (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - I Paesi come l'Italia "hanno diritto di avere l'applicazione completa dei patti europei, che non sono solo di stabilità ma anche di crescita e che prevedono espressamente che di fronte a situazioni eccezionali si applichi una flessibilità delle regole". Lo ha detto il presidente della Cassa depositi e prestiti Franco Bassanini, intervenendo al convegno organizzato a Firenze dalla rivista Enews. Bassanini ha quindi ricordato che quella attuale è sicuramente una situazione eccezionale: "Siamo al sesto anno di recessione, siamo praticamente quasi in deflazione ed è evidente che il cambiamento climatico impone investimenti importanti per la tutela del suolo e per il rischio idrogeologico". Secondo il presidente della Cdp, insomma, all'Italia e ai Paesi come "il nostro, che hanno un alto avanzo primario, una bilancia di pagamenti in ordine, un alto debito pubblico ma un relativamente basso debito delle famiglie e delle imprese, non si può chiedere una rapida riduzione del debito e del deficit, che passa inevitabilmente attraverso una ripresa della crescita e la ripresa di un tasso ragionevole d'inflazione". (ANSA). MU/FV 22-NOV-14 17:52 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 18.24.00

Jobs Act: Poletti, fiducia al momento non prevista

ZCZC4502/SXA XRR39345 R ECO S0A QBXB Jobs Act: Poletti, fiducia al momento non prevista Nessun dubbio costituzionalità (ANSA) - FIRENZE, 22 NOV - Il governo non ha nessun dubbio sulla costituzionalità del Jobs Act. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando a margine del convegno organizzato a Firenze da Enews, rispondendo così ai dubbi sollevati e alle critiche di Gianni Cuperlo. "Abbiamo esaminato il provvedimento attentamente - ha proseguito il ministro - e pensiamo che la legge delega sia pienamente nell'alveo della costituzionalità. Se noi avessimo avuto dubbio, non avremmo mai proposto questa norma al Parlamento". Per quanto riguarda invece l'ipotesi che il governo possa porre la fiducia sul provvedimento, il ministro del Lavoro ribadisce che ad oggi "non è prevista". "Naturalmente vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari - ha concluso - e se sarà necessario il governo è sempre in condizioni di porla". (ANSA). MU/FV 22-NOV-14 18:33 NNN

ANSA (ECO) - 22/11/2014 - 20.21.00

ANSA/ Bce: non rischio deflazione piena: prime correzioni in 2015

ZCZC5367/SXA XEF41546 R ECO S0A QBXB ANSA/ Bce: non rischio deflazione piena: prime correzioni in 2015 Bassanini, Francoforte vari nuovo Tiro infrastrutture per Cdp (ANSA) - ROMA, 22 NOV - "Non c'è un rischio di deflazione piena" in Europa e i primi effetti delle misure messe in campo da Francoforte ci saranno ad inizio 2015. Al convegno organizzato dalla rivista Enews, a Firenze il vicepresidente dell'Eurotower Vitor Constancio frena i timori per una caduta generalizzata dell'Ue nella trappola della deflazione ma ammonisce come vivere con l'inflazione vicino allo zero è già un rischio", e per questo gli stati "devono agire sulla politica fiscale". Il banchiere centrale ricorda come nessuno, nemmeno la Bce aveva previsto un'inflazione sotto l'1% ma le misure straordinarie prese a giugno e settembre (taglio tassi, Tiro, acquisto Abs e covered bonds) dovrebbero correggere la rotta. All'Eurotower arriva una richiesta del presidente della Cdp Franco Bassanini: "una nuova forma di Tiro per esempio dedicata alle infrastrutture" e alle quali possano accedere "non solo alle banche, che sono poi strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche ad una serie di altre istituzioni vigilate, come le banche di sviluppo, le Casse depositi e prestiti, i fondi pensione e le assicurazioni vita". Mentre la Bce è sotto tiro per non essere riuscita a raggiungere gli obiettivi di inflazione vicini al 2% e per gli effetti distortivi degli stress test sulle banche, specie su quelle più commerciali come le italiane, Constancio ripete come l'arma 'finale' dell'acquisto dei titoli di stato non è stata ancora decisa ma che in altri paesi, come Gran Bretagna e Usa, ha avuto effetti positivi. Francoforte si aspetta "una crescita positiva che riflette però una situazione di domanda debole e non abbastanza forte per assorbire la disoccupazione". DOA 22-NOV-14 20:30 NNN

askanews

Poletti: riforme servono anche per i 300 mld del piano Juncker [asca](#)

"I dati dicono che siamo dentro le regole previste dalla Ue" (askanews) - Firenze, 22 nov 2014 - "Le riforme le facciamo perché prima di tutto servono all'Italia, poi sappiamo che sono una delle condizioni in direzione dell'espansione e di un buon uso dei 300 miliardi del piano Juncker." Così il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a margine di un incontro organizzato da ENews a Firenze. Rispetto alle posizioni della Commissione Europea, per Poletti, "i dati dicono che siamo dentro le regole previste. Una flessibilità e' prevista di fronte a situazioni eccezionali. Credo che la situazione eccezionale sia del tutto evidente e quindi penso che la Commissione -ha continuato Poletti- non abbia specifiche ragioni a non approvare la legge di stabilità". Una legge che, ha aggiunto Poletti, "dal nostro punto di vista va fatta in questa maniera perché noi abbiamo bisogno di espansione, abbiamo bisogno di investimenti, di sostenere l'occupazione, di farla in questo modo, altrimenti l'Italia in un'Europa che non cresce rischia -ha concluso Poletti- molto pesantemente." Xfi 221652 NOV 14 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



AGI (POL) - 22/11/2014 - 12.48.00

Governo: Gozi, unico rischio immagine per Italia non fare riforme

ZCZC AGI0104 3 POL 0 R01 / Governo: Gozi, unico rischio immagine per Italia non fare riforme = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "L'unico danno di immagine che rischiamo in Europa e' quello di non fare le riforme". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, a margine di un convegno promosso a Firenze da 'Eunews'. "Il danno di immagine per l'Italia sarebbe se non facessimo la riforma del mercato del lavoro - ha detto ancora Gozi -, cosi' come se non facessimo la riforma della giustizia o le riforme istituzionali. Piu' noi proseguiamo con le riforme fondamentali per gli italiani, a partire dal mercato del lavoro, piu' la nostra immagine in Europa migliorerà". (AGI) Fil/Mav/Chi 221257 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 22/11/2014 - 12.44.00

L. Stabilita': Gozi, non ci aspettiamo richieste di correzione

ZCZC AGI0102 3 POL 0 R01 / L. Stabilita': Gozi, non ci aspettiamo richieste di correzione = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "Non ci aspettiamo nessuna richiesta di correzione della legge di stabilita'". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, a margine del convegno promosso a Firenze da 'Eunews'. (AGI) Fil/Mav/Chi (Segue) 221253 NOV 14 NNNN

AGI (ECO) - 22/11/2014 - 12.48.00

Bce: Constancio, nessuna decisione su acquisto titoli di Stato

ZCZC AGI0106 3 ECO 0 R01 / Bce: Constancio, nessuna decisione su acquisto titoli di Stato = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "Non c'e' nessuna decisione in proposito, come sapete". Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, a margine di un evento organizzato a Firenze da 'Eunews', riferendosi alla eventuale decisione della Bce di avviare il programma di acquisto di titoli di Stato. "Quello che noi abbiamo detto - ha aggiunto Constancio - e' che se le misure attuali ad un certo punto ci renderemo conto che non sono abbastanza allora, ovviamente, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset. Compresi ovviamente - ha concluso - titoli di Stato, come e' accaduto in molti altri Paesi come Stati Uniti e Gran Bretagna, con effetti positivi". (AGI) Fil/Chi/Pit 221258 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 22/11/2014 - 12.53.00

Ue: Gozi, in periodo di crisi non ha saputo dare messaggio unita'

ZCZC AGI0112 3 POL 0 R01 / Ue: Gozi, in periodo di crisi non ha saputo dare messaggio unita' = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "L'Europa, nel periodo piu' profondo della crisi, non ha saputo comunicare il messaggio 'siamo insieme, stiamo insieme perche' insieme possiamo lottare per uscire prima e meglio dalla crisi'". A dirlo e' stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, a margine del convegno promosso a Firenze da 'Eunews'. (AGI) Fil (Segue) 221302 NOV 14 NNNN

AGI (EST) - 22/11/2014 - 12.55.00

Portogallo: Constancio, arresto Socrates e' incredibile

ZCZC AGI0115 3 EST 0 R01 / Portogallo: Constancio, arresto Socrates e' incredibile = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "Non ne sapevo nulla, l'ho saputo per telefono da mio figlio. E' una notizia incredibile". Con queste parole il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, ha commentato, a margine di un convegno organizzato dalla rivista 'Eunews' a Firenze, l'arresto dell'ex primo ministro portoghese Jose' Socrates. (AGI) Fil/Mav/Chi 221304 NOV 14 NNNN

AGI (ECO) - 22/11/2014 - 13.19.00

Crisi: Constancio, per crescita necessario uscire da inflazione

ZCZC AGI0135 3 ECO 0 R01 / Crisi: Constancio, per crescita necessario uscire da inflazione = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "Perche' ci sia crescita in Europa, e' necessario uscire dall'inflazione che oggi rasenta lo zero". Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, a margine di un incontro promosso da EuNews a Firenze. "Abbiamo esaminato i provvedimenti attentamente - ha detto ancora Poletti - e la legge delega e' pienamente nell'alveo della costituzionalita'. Se noi avessimo avuto dubbi - ha concluso Poletti - non avremmo mai proposto questa norma al Parlamento". (AGI) Fil/Sep 221707 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 22/11/2014 - 16.58.00

Jobs act: Poletti, non c'e' problema di incostituzionalita'

ZCZC AGI0283 3 POL 0 R01 / Jobs act: Poletti, non c'e' problema di incostituzionalita' = (AGI) Firenze, 22 nov. - "Il problema di incostituzionalita' non c'e'". Cosi' il Ministro del lavoro, Giuliano Poletti, ha parlato riferendosi al Jobs Act, a margine di un incontro promosso da EuNews a Firenze. "Abbiamo esaminato i provvedimenti attentamente - ha detto ancora Poletti - e la legge delega e' pienamente nell'alveo della costituzionalita'. Se noi avessimo avuto dubbi - ha concluso Poletti - non avremmo mai proposto questa norma al Parlamento". (AGI) Fil/Sep 221707 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 22/11/2014 - 17.02.00

Jobs act: Poletti, fiducia al momento non e' prevista

ZCZC AGI0287 3 POL 0 R01 / Jobs act: Poletti, fiducia al momento non e' prevista = (AGI) - Firenze, 22 nov. - "La fiducia sul Jobs Act al momento non e' prevista." Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a margine di un incontro organizzato da EuNews a Firenze. "Naturalmente - ha aggiunto Poletti - vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari. E se sara' necessario il Governo e' sempre in condizioni di parlarla". (AGI) Fil/Sep 221711 NOV 14 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

AGI (POL) - 22/11/2014 - 17.03.00

Lavoro: Poletti, dati Cgil sono in continuita' con la crisi

ZCZC AGI0288 3 POL 0 R01 / Lavoro: Poletti, dati Cgil sono in continuita' con la crisi = (AGI) - Firenze, 22 nov - I dati diffusi oggi dalla Cgil sulla cassa integrazione "sono in continuita' con una crisi che dura da sette anni". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a margine di un evento promosso da EuNews a Firenze. "Fino a quando non ci sara' un significativo andamento degli indicatori economici - ha detto ancora Poletti - gli ammortizzatori sociali fotografano la realta'". (AGI) F11/Sep 221712 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 22/11/2014 - 17.10.00

Riforme: Poletti, le facciamo perche' servono all'Italia

ZCZC AGI0293 3 POL 0 R01 / Riforme: Poletti, le facciamo perche' servono all'Italia = (AGI) - Firenze, 22 nov - "Le riforme le facciamo perche' prima di tutto servono all'Italia, poi sappiamo che sono una delle condizioni in direzione dell'espansione e di un buon uso dei 300 miliardi del piano Juncker." Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando a margine di un incontro organizzato da EuNews a Firenze. "I dati - ha proseguito Poletti - dicono che siamo dentro le regole previste. Una flessibilita' e' prevista di fronte a situazioni eccezionali. Credo che la situazione eccezionale sia del tutto evidente e quindi penso che la Commissione non abbia specifiche ragioni a non approvare la legge di stabilita'. Una legge, dal nostro punto di vista, va fatta in questa maniera, perche' noi abbiamo bisogno di espansione, abbiamo bisogno di investimenti, di sostenere l'occupazione, di farla in questo modo. Altrimenti l'Italia - ha concluso il Ministro - un'Europa che non cresce rischia molto pesantemente". (AGI) F11/Sep 221719 NOV 14 NNNN

AGI (ECO) - 22/11/2014 - 17.39.00

Ue: Bassanini, al piano Juncker si chiedono risorse e strumenti

ZCZC AGI0313 3 ECO 0 R01 / Ue: Bassanini, al piano Juncker si chiedono risorse e strumenti = (AGI) - Firenze, 22 nov - "All'Europa si chiede che il piano Juncker sia una cosa seria e che quindi ci siano effettivamente le risorse e gli strumenti per raccogliere trecento miliardi di investimenti tra pubblici e privati, ma investimenti nuovi, investimenti aggiuntivi". Lo ha detto il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, parlando nel corso dell'incontro promosso a Firenze da EuNews. (AGI) F11/Sep (Segue) 221748 NOV 14 NNNN

AGI (ECO) - 22/11/2014 - 17.44.00

Ue: Bassanini, Paesi hanno diritto a piena applicazione patti

ZCZC AGI0320 3 ECO 0 R01 / Ue: Bassanini, Paesi hanno diritto a piena applicazione patti = (AGI) - Firenze, 22 nov - Alcuni paesi come l'Italia hanno diritto di avere la completa applicazione dei patti europei, cioe' non solo per quanto riguarda la stabilita' ma anche la crescita. Lo ha detto il presidente della Cassa Depositi e Prestiti, Franco Bassanini, parlando nel corso dell'iniziativa promossa a Firenze da EuNews. "Per paesi come l'Italia che hanno un alto avanzo primario, che hanno la bilancia dei pagamenti in ordine, un alto debito pubblico ma un relativamente basso debito delle famiglie e delle imprese - ha spiegato - non si puo' chiedere oggi una rapida riduzione del debito e del deficit che passa inevitabilmente attraverso una ripresa della crescita e la ripresa di un tasso ragionevole di inflazione. Quindi questi paesi hanno diritto di avere l'applicazione completa dei patti europei, perche' i patti europei non sono solo i patti di stabilita' ma anche di crescita e prevede espressamente che di fronte a situazioni eccezionali si applica una flessibilita' nell'applicazione delle regole". (AGI) F11/Sep 221753 NOV 14 NNNN



adnkronos

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 12.22.00

PD: BOSCHI, NON VEDO RISCHIO SCISSIONI A CAUSA JOBS ACT

ZCZC ADN0142 7 POL 0 ADN POL NAZ PD: BOSCHI, NON VEDO RISCHIO SCISSIONI A CAUSA JOBS ACT = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Non c'e' alcun rischio di scissione a mio avviso. Non ci sarebbe ne' in caso di fiducia, ne' nel caso la fiducia non venisse posta, come probabile. Credo che il Pd continuerà il proprio impegno per il bene dei cittadini, per l'impegno che abbiamo preso da qui al 2018". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews, a proposito delle polemiche interne al Pd sul Jobs Act. (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 12:31 NNNN

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 12.24.00

GOVERNO: BOSCHI, NON ACCETTIAMO LEZIONI DI MORALITA' DA NESSUNO

ZCZC ADN0144 7 POL 0 ADN POL NAZ GOVERNO: BOSCHI, NON ACCETTIAMO LEZIONI DI MORALITA' DA NESSUNO = "Landini sta spostando lo scontro sul piano ideologico". Credo che questo governo, che ha istituito un'autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, non accetti lezioni di moralità da nessuno". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews, riferendosi alle recenti parole del leader della Fiom Maurizio Landini. "Credo che Landini stia spostando lo scontro sul piano ideologico - ha aggiunto Boschi - perché nel merito del jobs act ha poco da dire. Noi abbiamo presentato un piano che estende le tutele, estende gli ammortizzatori sociali ed introduce forme che eliminano il precariato. Nel merito c'è poco su cui ribattere. Quindi - ha concluso - si sposta l'attenzione su un altro piano". (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 12:33 NNNN

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 12.25.00

REGIONALI: BOSCHI, NON SONO REFERENDUM SUL GOVERNO

ZCZC ADN0147 7 POL 0 ADN POL NAZ REGIONALI: BOSCHI, NON SONO REFERENDUM SUL GOVERNO = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Le elezioni regionali non sono un referendum sul governo. Ovviamente io credo che finirà con una vittoria del Pd, in entrambi i casi. Ma staremo a vedere. Vedremo stasera". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews, a proposito del voto regionale in Emilia Romagna e Calabria. (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 12:34 NNNN

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 12.28.00

GOVERNO: BOSCHI, NON C'E' RISCHIO DI ELEZIONI ANTICIPATE

ZCZC ADN0153 7 POL 0 ADN POL NAZ GOVERNO: BOSCHI, NON C'E' RISCHIO DI ELEZIONI ANTICIPATE = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Non c'è il rischio di elezioni anticipate. Sicuramente non sono nel desiderio del governo". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews. "Abbiamo presentato un programma che va da qui al 2018 - ha aggiunto Boschi - con delle riforme serie e che ha bisogno di tempo per essere attuato. Intendiamo lavorare fino al 2018 e poi i cittadini giudicheranno il nostro lavoro". (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 12:37 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 12.31.00

RIFORME: BOSCHI, SONO SFIDA AMBIZIOSA CHE NON CI SPAVENTA

ZCZC ADN0159 7 POL 0 ADN POL NAZ RIFORME: BOSCHI, SONO SFIDA AMBIZIOSA CHE NON CI SPAVENTA = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Sappiano che sono sfide ambiziose e impegnative. Ma questo non ci spaventa. Sicuramente lo sapevamo fino dall'inizio. Per questo ci stiamo impegnando quotidianamente in Parlamento, dove il governo ha presentato un piano di riforme che chi ci ha preceduto non è riuscito a fare negli ultimi vent'anni". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews. "Sicuramente è un piano impegnativo. Ma saremo in grado di rispettare gli impegni, rispettando anche il cronoprogramma che ci siamo dati", ha aggiunto Boschi. (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 12:40 NNNN

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 12.38.00

L. STABILITA': BOSCHI, UE APPREZZA IMPEGNO ITALIA A 360 GRADI

ZCZC ADN0169 7 POL 0 ADN POL NAZ L. STABILITA': BOSCHI, UE APPREZZA IMPEGNO ITALIA A 360 GRADI = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "E' il normale confronto che c'è tra i vari Stati e la Commissione europea, con la quale abbiamo fatto chiarimenti ulteriori per il nostro impegno sulle riforme strutturali per il nostro Paese. Credo, ma queste solo le notizie informali, che venga apprezzato l'impegno che l'Italia sta mettendo a 360 gradi e che quindi si possa proseguire tranquillamente sulla manovra che abbiamo presentato". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews, a proposito della legge di stabilità esaminata in sede Ue. (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 12:47 NNNN

ADNK (ECO) - 23/11/2014 - 13.27.00

UE: BOSCHI, SOLO AUSTERITA' NON E' BUONA SCELTA

ZCZC ADN0217 7 ECO 0 ADN ECO NAZ UE: BOSCHI, SOLO AUSTERITA' NON E' BUONA SCELTA = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Abbiamo bisogno di una politica comune, di una visione comune, di una politica fiscale. Questo modello non funziona alla lunga, questo non significa che l'austerità sia una buona scelta". Lo ha detto il ministro per Riforme, Maria Elena Boschi, nel corso del suo intervento al convegno "How can we govern europe?", promosso da EuNews a Firenze. "Io non credo che i progetti europei andranno bene se non saranno sentiti dai cittadini", ha aggiunto. (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 13:36 NNNN

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 13.36.00

UE: BOSCHI, NOSTRO GOVERNO STA AGENDO, LO STESSO FACCIA L'EUROPA

ZCZC ADN0221 7 POL 0 ADN POL NAZ UE: BOSCHI, NOSTRO GOVERNO STA AGENDO, LO STESSO FACCIA L'EUROPA = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Dobbiamo agire e il governo di cui faccio parte lo sta facendo. Credo che anche l'Europa debba agire: i 300 milioni di investimenti sono il primo passo". Lo ha detto il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi, intervenendo al convegno sulla Ue promossa da EuNews a Firenze. "Il presidente Juncker - ha spiegato Boschi - ha risposto alle richieste del nostro governo per grossi cambiamenti. L'approccio alle politiche e agli investimenti ci danno la misura di cosa può fare la Ue per la crescita. Ma è solo il primo passo". (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 13:45 NNNN

ADNK (FDG) - 23/11/2014 - 13.52.00

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (6)

ZCZC ADN0243 7 FDG 0 ADN FDI NAZ NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (6) = (Adnkronos) - Roma. "Credo che questo governo, che ha istituito un'autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, non accetti lezioni di moralità da nessuno". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews, riferendosi alle recenti parole del leader della Fiom Maurizio Landini. "Credo che Landini stia spostando lo scontro sul piano ideologico - ha aggiunto Boschi - perché nel merito del jobs act ha poco da dire. Noi abbiamo presentato un piano che estende le tutele, estende gli ammortizzatori sociali ed introduce forme che eliminano il precariato. Nel merito c'è poco su cui ribattere. Quindi - ha concluso - si sposta l'attenzione su un altro piano". (segue) (Pol/Adnkronos) 23-NOV-14 14:00 NNNN

ADNK (FDG) - 23/11/2014 - 13.52.00

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (8)

ZCZC ADN0245 7 FDG 0 ADN FDI NAZ NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (8) = (Adnkronos) - Roma. "Non c'è alcun rischio di scissione a mio avviso. Non ci sarebbe né in caso di fiducia, né nel caso la fiducia non venisse posta, come probabile. Credo che il Pd continuerà il proprio impegno per il bene dei cittadini, per l'impegno che abbiamo preso da qui al 2018". Lo ha detto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews, a proposito delle polemiche interne al Pd sul Jobs Act. (Pol/Adnkronos) 23-NOV-14 14:00 NNNN

ADNK (POL) - 23/11/2014 - 14.07.00

UE: BOSCHI, LE ISTITUZIONI EUROPEE HANNO UN VALORE VITALE

ZCZC ADN0282 7 POL 0 ADN POL NAZ UE: BOSCHI, LE ISTITUZIONI EUROPEE HANNO UN VALORE VITALE = Firenze, 23 nov. (Adnkronos) - "Abbiamo bisogno di più eventi come questi, di più stampa che si occupi di Europa". Lo ha detto il ministro per le Riforme istituzionali, Maria Elena Boschi, concludendo il convegno "How can we govern Europe?", organizzato a Firenze da EuNews, il quotidiano di informazione europea con redazione a Bruxelles diretto da Lorenzo Robustelli. "Le istituzioni europee hanno un valore vitale", ha aggiunto Boschi. Firenze ha ospitato tre giorni di incontri e dibattiti sui temi della governance europea, sulla democrazia, sul significato dell'Unione Europea e la sua politica monetaria e fiscale. Fra gli ospiti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, Andrew Duff, presidente dell'Unione Europea Federalista, Richard Koo, senior chief economist di Nomura, e il ministro del Lavoro Giuliano Poletti. "Abbiamo capito che è giunto il momento di ripensare le regole istituzionali globali, ripensare le regole della democrazia", ha detto il direttore di EuNews Robustelli. "Qui abbiamo cercato di avviare la discussione mettendoci su un piano reale facendo incontrare politici e economisti". L'evento è stato realizzato in collaborazione con la presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. (Xio/Adnkronos) 23-NOV-14 14:16 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

ADNK (POL) - 22/11/2014 - 13.13.00

UE: GOZI, IN PERIODO DI CRISI NON HA SAPUTO DARE MESSAGGIO UNITA'

ZCZC ADN0227 7 POL 0 ADN POL RTO RTO UE: GOZI, IN PERIODO DI CRISI NON HA SAPUTO DARE MESSAGGIO UNITA' = Firenze, 22 nov. (AdnKronos) - "L'Europa, nel periodo più profondo della crisi, non ha saputo comunicare il messaggio 'siamo insieme, stiamo insieme perché insieme possiamo lottare per uscire prima e meglio dalla crisi'". Lo ha detto Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli Affari europei, a margine del convegno "How can we govern Europe?" in corso a Firenze su iniziativa di Euneews. "Il messaggio che è stato dato in quel momento di crisi - ha aggiunto Gozi - è stato di una disunione europea, in cui c'era un braccio di ferro fra creditori e debitori, in cui evidentemente la linea dei creditori ha prevalso. Penso che questo abbia fatto perdere tempo, e abbia quindi fatto perdere denaro, perché il tempo perso ha reso necessario molto più denaro successivamente per salvare l'Unione europea e la zona Euro". "E credo che ciò non abbia fatto bene a quel clima di fiducia reciproca che è assolutamente fondamentale se noi vogliamo veramente far ripartire l'Unione europea", ha concluso Gozi. (Red-Xio/AdnKronos) 22-NOV-14 13:22 NNNN

ADNK (POL) - 22/11/2014 - 13.59.00

UE: GOZI, SU INVESTIMENTI E' NECESSARIO UN PIANO EUROPEO

ZCZC ADN0329 7 POL 0 ADN POL RTO RTO UE: GOZI, SU INVESTIMENTI E' NECESSARIO UN PIANO EUROPEO = "Con interventi individuati in alcune aree strategiche precise" Firenze, 22 nov. (AdnKronos) - Sugli investimenti è necessario "un piano europeo, con interventi individuati in alcune aree strategiche precise". Lo ha detto Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari Europei, intervenendo al convegno "How can we govern Europe?" organizzato a Firenze da Euneews, il giornale d'informazione con sede a Bruxelles diretto da Lorenzo Robustelli. E sul piano Juncker il sottosegretario Gozi ha detto: "ha senso se si collega alla flessibilità". Gozi ha precisato di non voler esprimere "critiche sul piano prima che venga presentato" (il presidente della Commissione, Jean Claude Juncker, lo illustrerà mercoledì al Parlamento europeo), e ha aggiunto di attendersi che "una parte dei 300 miliardi di euro provenga da risorse pubbliche nazionali, che però devono essere scorporate" dal computo del deficit. Su questo punto, stando a Gozi, "il presidente Juncker ha fornito rassicurazioni". Ma per l'esponente del governo italiano il piano di investimenti che verrà presentato mercoledì è "solo una prima risposta", alla quale si deve aggiungere la capacità dei Paesi membri di intervenire a sostegno dell'economia. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) 22-NOV-14 14:08 NNNN

ADNK (ECO) - 22/11/2014 - 14.22.00

BCE: CONSTANCIO, NESSUNA DECISIONE SU ACQUISTO TITOLI DI STATO

ZCZC ADN0355 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO RTO BCE: CONSTANCIO, NESSUNA DECISIONE SU ACQUISTO TITOLI DI STATO = Il vice presidente interviene a convegno a Firenze Firenze, 22 nov. (AdnKronos) - "Non vorrei speculare su questo scenario che credo improbabile. Se ci si pensasse bene, le persone concluderebbero che il rischio sarebbe troppo grande per qualsiasi Paese e quindi qualsiasi Paese eviterebbe una tale opzione". Lo ha detto Vitor Constancio, vice presidente della Bce, sul crescere dei movimenti antieuro e su cosa succederebbe se un Paese come l'Italia uscisse dall'euro, rispondendo ad una domanda nel corso del convegno "How can we govern Europe?" organizzato a Firenze da Euneews. L'uscita di un Paese dall'euro "non è uno scenario vero", perché una tale opzione, ha avvertito Constancio, "non è nella vera politica". Pur tuttavia "ci sono questi movimenti che mettono pressione sulla situazione e sui governi, dappertutto, segno che le cose non stanno andando bene". (Red-Xio/AdnKronos) 22-NOV-14 14:31 NNNN

ADNK (ECO) - 22/11/2014 - 14.24.00

UE: CONSTANCIO, USCITA DA EURO E' UN RISCHIO TROPPO GRANDE

ZCZC ADN0360 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RTO RTO UE: CONSTANCIO, USCITA DA EURO E' UN RISCHIO TROPPO GRANDE = "Non vorrei speculare su questo scenario che credo improbabile" Firenze, 22 nov. (AdnKronos) - "Non vorrei speculare su questo scenario che credo improbabile. Se ci si pensasse bene, le persone concluderebbero che il rischio sarebbe troppo grande per qualsiasi Paese e quindi qualsiasi Paese eviterebbe una tale opzione". Lo ha detto Vitor Constancio, vice presidente della Bce, sul crescere dei movimenti antieuro e su cosa succederebbe se un Paese come l'Italia uscisse dall'euro, rispondendo ad una domanda nel corso del convegno "How can we govern Europe?" organizzato a Firenze da Euneews. L'uscita di un Paese dall'euro "non è uno scenario vero", perché una tale opzione, ha avvertito Constancio, "non è nella vera politica". Pur tuttavia "ci sono questi movimenti che mettono pressione sulla situazione e sui governi, dappertutto, segno che le cose non stanno andando bene". (Red-Xio/AdnKronos) 22-NOV-14 14:34 NNNN

ADNK (POL) - 22/11/2014 - 17.29.00

LAVORO: POLETTI, FIDUCIA SU JOBS ACT AL MOMENTO NON E' PREVISTA

ZCZC ADN0608 7 POL 0 ADN POL NAZ LAVORO: POLETTI, FIDUCIA SU JOBS ACT AL MOMENTO NON E' PREVISTA = "La fiducia sul jobs act al momento non è prevista." Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a Firenze a margine di un convegno promosso da Euneews. "Naturalmente - ha aggiunto Poletti - vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari. E se sarà necessario il governo è sempre in condizioni di porla". (Xio AdnKronos) 22-NOV-14 17:38 NNNN

ADNK (POL) - 22/11/2014 - 17.52.00

L. STABILITA': POLETTI, INTRODUCE RIFORME CHE SERVONO ALL'ITALIA

ZCZC ADN0620 7 POL 0 ADN POL NAZ L. STABILITA': POLETTI, INTRODUCE RIFORME CHE SERVONO ALL'ITALIA = Firenze, 22 nov. (AdnKronos) - "Le riforme le facciamo perché prima di tutto servono all'Italia, poi sappiamo che sono una delle condizioni in direzione dell'espansione e di un buon uso dei 300 miliardi del piano Juncker". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando a margine di un convegno promosso da Euneews a Firenze. "I dati dicono che siamo dentro le regole previste. Una flessibilità è prevista di fronte a situazioni eccezionali - ha aggiunto Poletti - Credo che la situazione eccezionale sia del tutto evidente e quindi penso che la Commissione europea non abbia specifiche ragioni a non approvare la legge di stabilità. Una legge, dal nostro punto di vista, va fatta in questa maniera, perché noi abbiamo bisogno di espansione, abbiamo bisogno di investimenti, di sostenere l'occupazione, di farla in questo modo". "Altrimenti l'Italia - ha concluso il ministro Poletti - un'Europa che non cresce rischia molto pesantemente". (Xio AdnKronos) 22-NOV-14 18:01 NNNN

ADNK (ECO) - 22/11/2014 - 17.57.00

UE: BASSANINI, AL PIANO JUNCKER SI CHIEDONO RISORSE E STRUMENTI

ZCZC ADN0626 7 ECO 0 ADN ECO NAZ UE: BASSANINI, AL PIANO JUNCKER SI CHIEDONO RISORSE E STRUMENTI = Firenze, 22 nov. (AdnKronos) - "All'Europa si chiede che il piano Juncker sia una cosa seria e che quindi ci siano effettivamente le risorse e gli strumenti per raccogliere trecento miliardi di investimenti tra pubblici e privati, ma investimenti nuovi, investimenti aggiuntivi". Lo ha detto il presidente della Cassa di Risparmio di Firenze, Franco Bassanini, parlando nel corso di un convegno promosso a Firenze da Euneews. "La Bce - ha aggiunto Bassanini - potrebbe considerare anche una nuova forma di Titro, per esempio dedicata alle infrastrutture, dando la possibilità di accedere a questo non solo alle banche, che sono più strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche a una serie di altre istituzioni vigilate come sono le banche di sviluppo e le casse di deposito e prestiti, anche i fondi pensione e le assicurazioni vita a condizioni che dimostrino di utilizzarle per finanziare l'economia reale e le infrastrutture". "Questo potrebbe servire perché questi sono investitori di lungo termine e per l'economia reale e le infrastrutture occorre una logica di lungo termine e non di breve, logiche a cui sono costrette le banche dalle regole attuali", ha concluso Bassanini. (Xio/AdnKronos) 22-NOV-14 18:06 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

ADNK (ECO) - 22/11/2014 - 18.00.00

UE: BASSANINI, ITALIA HA DIRITTO A FLESSIBILITA' IN APPLICAZIONE REGOLE EUROPEE

ZCZC ADN0628 7 ECO 0 ADN ECO NAZ UE: BASSANINI, ITALIA HA DIRITTO A FLESSIBILITA' IN APPLICAZIONE REGOLE EUROPEE = Firenze, 22 nov (Adnkronos) - "Per paesi come l'Italia, che hanno un alto avanzo primario, che hanno la bilancia dei pagamenti in ordine, un alto debito pubblico ma un relativamente basso debito delle famiglie e delle imprese, non si può chiedere oggi una rapida riduzione del debito e del deficit che passa inevitabilmente attraverso una ripresa della crescita e la ripresa di un tasso ragionevole di inflazione. Quindi questi paesi hanno diritto di avere l'applicazione completa dei patti europei, perché i patti europei non sono solo i patti di stabilità ma anche di crescita e prevede espressamente che di fronte a situazioni eccezionali si applica una flessibilità nell'applicazione delle regole". Lo ha detto il presidente della Cassa Depositi e Prestiti, Franco Bassanini, parlando a un convegno promosso a Firenze da EuNews. (Xio/Adnkronos) 22-NOV-14 18:09 NNNN

ADNK (ECO) - 22/11/2014 - 18.01.00

LAVORO: POLETTI, DATI SU CIG DELLA CGIL SONO IN CONTINUITA' CON LA CRISI

ZCZC ADN0629 7 ECO 0 ADN ECO NAZ LAVORO: POLETTI, DATI SU CIG DELLA CGIL SONO IN CONTINUITA' CON LA CRISI = Firenze, 22 nov. (Adnkronos) - I dati diffusi oggi dalla Cgil sulla cassa integrazione "sono in continuità con una crisi che dura da sette anni". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a margine di un convegno promosso da EuNews a Firenze. "Fino a quando non ci sarà un significativo andamento degli indicatori economici - ha aggiunto Poletti- gli ammortizzatori sociali fotografano la realtà". (Xio/Adnkronos) 22-NOV-14 18:11 NNNN

ADNK (FDG) - 22/11/2014 - 18.34.00

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'INTERNO (2)

ZCZC ADN0673 7 FDG 0 ADN FDI NAZ NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'INTERNO (2) = (Adnkronos) - Firenze. "La fiducia sui jobs act al momento non è prevista." Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a Firenze a margine di un convegno promosso da EuNews. "Naturalmente - ha aggiunto Poletti - vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari. E se sarà necessario il governo è sempre in condizioni di porla". (segue) (Pol/Adnkronos) 22-NOV-14 18:43 NNNN

ADNK (FDG) - 22/11/2014 - 18.37.00

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9)

ZCZC ADN0691 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) = Firenze. "Non vorrei speculare su questo scenario che credo improbabile. Se ci si pensasse bene, le persone concluderebbero che il rischio sarebbe troppo grande per qualsiasi Paese e quindi qualsiasi Paese eviterebbe una tale opzione". Lo ha detto Vitor Constancio, vice presidente della Bce, sul crescere dei movimenti antieuro e su cosa succederebbe se un Paese come l'Italia uscisse dall'euro, rispondendo ad una domanda nel corso del convegno "How can we govern Europe?" organizzato a Firenze da EuNews. L'uscita di un Paese dall'euro "non è uno scenario vero", perché una tale opzione, ha avvertito Constancio, "non è nella vera politica". Pur tuttavia "ci sono questi movimenti che mettono pressione sulla situazione e sui governi, dappertutto, segno che le cose non stanno andando bene". (segue) (Rem/Adnkronos) 22-NOV-14 18:45 NNNN

ADNK (FDG) - 22/11/2014 - 18.37.00

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10)

ZCZC ADN0692 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (10) = Firenze. "Non c'è nessuna decisione in proposito, come sapete". Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, parlando con i giornalisti a margine del convegno "How can we govern Europe?" organizzato a Firenze da EuNews, riferendosi all'eventuale decisione della Bce di avviare il programma di acquisto di titoli di Stato. "Quello che noi abbiamo detto è che se con le misure attuali ad un certo punto ci renderemo conto che non sono abbastanza, allora, ovviamente, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset. Compresi ovviamente i titoli di Stato - ha concluso Constancio - come e' accaduto in molti altri Paesi come Stati Uniti e Gran Bretagna, con effetti positivi". (Rem/Adnkronos) 22-NOV-14 18:45 NNNN

ADNK (ECO) - 22/11/2014 - 18.40.00

UE: BASSANINI, SOSTENIBILITA' DEBITO ITALIANO DIPENDE DA CRESCITA

ZCZC ADN0707 7 ECO 0 ADN ECO NAZ UE: BASSANINI, SOSTENIBILITA' DEBITO ITALIANO DIPENDE DA CRESCITA = Firenze, 22 nov. (Adnkronos) - Nella Ue "bisogna assolutamente chiedere la flessibilità necessaria e porre con forza, come è stato fatto dall'Italia, il problema degli investimenti". Lo ha detto Franco Bassanini, presidente di Cassa Depositi e Prestiti, al convegno "How can we govern Europe?", organizzato a Firenze da EuNews, il giornale di informazione sull'Europa diretto da Lorenzo Robustelli. Per Bassanini la sostenibilità del debito italiano "dipende dalla crescita e dalla capacità della Bce di tenere bassa l'inflazione, dobbiamo ricordare che il debito è al 132% mentre a metà anni novanta era poco al di sotto 125%". A causa di questa situazione, ha affermato il presidente della Cassa Depositi e Prestiti, "nel ventennio tra la prima metà degli anni '90 e oggi l'Italia ha realizzato avanzi primari di bilancio in media del 2,7 del Pil all'anno", mentre "in Germania erano dello 0,7 e in Francia c'era il disavanzo". Questo significa che "l'Italia è stata costretta ad essere più virtuosa in termini di politiche di bilancio mentre Germania e Francia hanno potuto usare il debito pubblico come sorta di buffer per ridurre il peso di risanamento e crisi", ha osservato Bassanini. (segue) (Xio/Adnkronos) 22-NOV-14 18:48 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



REUTERS

Europe not at risk of full-blown deflation - ECB's Constancio - RTRS

22-Nov-2014 15:27

FLORENCE, Italy, Nov 22 (Reuters) - Europe is not at risk of sliding into "full deflation" but the current rate of inflation is dangerously low, European Central Bank Vice President Vitor Constancio said on Saturday.

Many fear the euro zone, where annual inflation fell far short of the ECB's medium-term target in October, could be set for a Japanese-style lost decade of deflation and recession.

During a debate in central Italy, Constancio said he did not think "that in Europe there is the risk of falling into full deflation" because nominal salaries would have to fall in all member countries "and this cannot happen".

It was not immediately clear what he meant by "full deflation".

Constancio echoed a pledge made by ECB President Mario Draghi on Friday to take action to raise inflation, which ran at 0.4 percent in the single currency bloc last month.

"This has to be done with monetary policy," Constancio said when asked who should intervene to raise prices. "It is the ECB's responsibility."

But living with inflation so close to zero is dangerous in itself, Constancio said, because it makes it harder to repay public and private debt, and impedes economic growth.

He added that inflation measurement is often inaccurate and that if the reading is "close to zero, in reality it is already at minus one".

(Reporting by Silvia Ognibene Writing by Isla Binnie; Editing by Alison Williams)
(isla.binnie@thomsonreuters.com; [+39 06 8522 4392](tel:+390685224392); Reuters Messaging: isla.binnie.thomsonreuters.com@reuters.net)

Italy expects no further EU demands to correct budget - RTRS

22-Nov-2014 14:11

FLORENCE, Italy, Nov 22 (Reuters) - Italy does not expect any more requests from the European Commission to change its 2015 budget to meet European rules on debt reduction, Italy's top official on EU policy said on Saturday.

Prime Minister Matteo Renzi's government has already tightened its initial budget at the Commission's request, but last week an EU source told Reuters the commission may push Italy to trim it again.

"We expect the budget to be assessed without any requests for adjustment," Sandro Gozi said on the sidelines of a conference in Florence, Italy.

The original budget was an expansionary, tax-cutting package which Renzi said was needed to resuscitate a recession-bound economy which has shrunk by about 9 percent since 2007.

The dispute with the EU centres on Italy's "structural" deficit, adjusted for the business cycle. Rome agreed to trim this by 0.3 percentage points, or 4.5 billion euros (\$55.75 billion), in an attempted compromise between the 0.1 percent cut it originally suggested, and the 0.7 percent Brussels wanted.

Italian Economy Minister Pier Carlo Padoan wrote to European Commissioner for Economic Affairs Pierre Moscovici and Commission Vice President Valdis Dombrovskis on Friday to offer more details on the treasury's plans and defend the budget.

"Any additional correction would further clip the wing of a fragile recovery," Padoan wrote in a letter published on the website of Italian newspaper Corriere della Sera.

The minister said further changes would worsen Italy's "debt dynamics". Italy has the second-highest public debt in the euro zone after Greece as a proportion of output.

Padoan underlined in the letter that Italy had agreed to cut its overall deficit to 2.6 percent of output from 2.9 percent, below the EU's 3 percent limit which he has pledged to respect.

The Commission is due to announce its assessment of Italy's budget plans by the end of November. (1 US dollar = 0.8072 euro)

(Reporting by Silvia Ognibene, Writing by Isla Binnie; Editing by Alison Williams)
(isla.binnie@thomsonreuters.com; [+39 06 8522 4392](tel:+390685224392); Reuters Messaging: isla.binnie.thomsonreuters.com@reuters.net)

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Bloomberg

ECB Will Assess Stimulus Programs in First Quarter: Constancio
2014-11-22 13:47:35.195 GMT

By Kevin Costelloe

Nov. 22 (Bloomberg) -- ECB Vice President Vitor Constancio, speaking at a conference in Florence, says bank hopes that "we can achieve our objectives" with long-term lending facility and two programs of outright purchases.

* "We are monitoring what will happen to those programs and if indeed they will put us in the path that we want to achieve. And in the first quarter of next year, we have to assess if indeed the programs are contributing to a pace of increase of our balance sheet that is compatible with the sort of expectation that we have for those programs. And if not, then we have to consider other options."

* NOTE: Draghi Ramps Up Stimulus Pledge as Inflation Outlook Weakens NSN NFEA976TTDSY<GO>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

23.11.2014

ANSA

ANSA (POL) - 23/11/2014 - 12.03.00

Regionali: Boschi, vinciamo ma non è test Governo

ZCZC0992/SXA OFI43883 U POL S0A QBXB Regionali: Boschi, vinciamo ma non è test Governo (ANSA) - FIRENZE, 23 NOV - Le elezioni regionali "non sono un test per il Governo, non è un referendum. Ovviamente io credo che finirà con una vittoria del Pd in entrambi i casi". Lo ha detto il ministro per le riforme Maria Elena Boschi, a margine della tavola rotonda "How can we govern europe?" organizzata a Firenze da Euneews. (ANSA). GRS 23-NOV-14 12:12 NNN

ANSA (POL) - 23/11/2014 - 12.09.00

Jobs act: Boschi, fiducia improbabile.no rischi scissione Pd

ZCZC1029/SXA OFI43920 U POL S0A QBXB Jobs act: Boschi, fiducia improbabile.no rischi scissione Pd (ANSA) - FIRENZE, 23 NOV - "Non c'è alcun rischio di scissione, a mio avviso e non ci sarebbe né nel caso di fiducia né nel caso in cui la fiducia non venisse posta, come è probabile, perché non è scontato che ci sia la richiesta di fiducia. Credo che il Pd continuerà il proprio impegno per il bene dei cittadini". Lo ha detto il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a margine della tavola rotonda organizzata da Euneews. (ANSA). GRS 23-NOV-14 12:18 NNN

ANSA (POL) - 23/11/2014 - 12.17.00

Riforme: Boschi, rispetteremo cronoprogramma

ZCZC1085/SXA OFI43979 U POL S0A QBXB Riforme: Boschi, rispetteremo cronoprogramma (ANSA) - FIRENZE, 23 NOV - Quello per le riforme "sicuramente è un piano impegnativo, ma saremo in grado di rispettare gli impegni e il cronoprogramma che ci siamo dati". Lo ha detto il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a margine di una iniziativa a Firenze organizzata da Euneews. "Sappiamo che sono sfide ambiziose e impegnative - ha aggiunto - ma questo non ci spaventa. Ci stiamo impegnando quotidianamente in Parlamento, dove il governo ha presentato un piano di riforme che chi ci ha preceduto non è riuscito a fare" (ANSA). GRS 23-NOV-14 12:26 NNN

ANSA (POL) - 23/11/2014 - 13.52.00

Ue: Boschi, 300 mln investimenti sono primo passo

ZCZC1425/SXR OFI44600 R POL S57 QBXX Ue: Boschi, 300 mln investimenti sono primo passo (ANSA) - FIRENZE, 23 NOV - "Dobbiamo agire e il governo di cui faccio parte lo sta facendo. Credo che anche l'Europa debba agire: i 300 milioni di investimenti sono il primo passo". Lo ha detto il ministro per le riforme Maria Elena Boschi intervenendo in inglese alla tavola rotonda organizzata a Firenze da Euneews. "How can we govern Europe" Il presidente Juncker ha risposto alle richieste del nostro governo per grossi cambiamenti - ha aggiunto - L'approccio alle politiche e agli investimenti ci danno la misura di cosa può fare la Ue per la crescita. Ma è solo il primo passo". (ANSA). GRS 23-NOV-14 14:00 NNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



AGI (POL) - 23/11/2014 - 11.57.00

Lavoro: Boschi, Governo non accetta lezioni moralita' da nessuno

ZCZC AGI0074 3 POL 0 R01 / Lavoro: Boschi, Governo non accetta lezioni moralita' da nessuno = (AGI) - Firenze, 23 nov - "Credo che questo Governo, che ha istituito un'autorita' anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, non accetti lezioni di moralita' da nessuno". Lo ha detto il Ministro delle riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un'iniziativa promossa da EuNews, riferendosi alla polemica in corso tra il Governo ed il leader della Fiom, Maurizio Landini. "Credo - ha aggiunto Boschi - che Landini stia spostando lo scontro sul piano ideologico, perche' nel merito del jobs act ha poco da dire. Noi abbiamo presentato un piano che estende le tutele, estende gli ammortizzatori sociali ed introduce forme che eliminano il precariato. Nel merito c'e' poco su cui ribattere. Quindi - ha concluso il Ministro - si sposta l'attenzione su un altro piano". (AGI) Fil/Pit 231206 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 23/11/2014 - 12.05.00

Regionali: Boschi, non sono referendum per governo

ZCZC AGI0077 3 POL 0 R01 / Regionali: Boschi, non sono referendum per governo = (AGI) - Firenze, 23 nov - "Non e' un referendum per il Governo. Ovviamente io credo che finira' con una vittoria del Pd, in entrambi i casi, ma staremo a vedere. Vedremo stasera". Lo ha detto il Ministro delle riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un'iniziativa promossa da EuNews, riferendosi alla tornata elettorale regione di oggi in Emilia Romagna e Calabria. (AGI) Fil/Lda 231214 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 23/11/2014 - 12.07.00

Pd: Boschi, nessun rischio scissione

ZCZC AGI0078 3 POL 0 R01 / Pd: Boschi, nessun rischio scissione = (AGI) - Firenze, 23 nov - "Non c'e' alcun rischio di scissione, a mio avviso. Non ci sarebbe ne' in caso di fiducia, ne' nel caso la fiducia non venisse posta, come probabile. Credo che il Pd continuerà il proprio impegno per il bene dei cittadini, per l'impegno che abbiamo preso da qui al 2018". Lo ha detto il Ministro delle riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un'iniziativa promossa da EuNews. (AGI) Fil/Lda 231216 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 23/11/2014 - 12.12.00

Riforme: Boschi, altri non le hanno fatte in 20 anni

ZCZC AGI0079 3 POL 0 R01 / Riforme: Boschi, altri non le hanno fatte in 20 anni = (AGI) - Firenze, 23 nov - "Sappiano che sono sfide ambiziose e impegnative. Ma questo non ci spaventa. Sicuramente lo sapevamo fino dall'inizio. Per questo ci stiamo impegnando quotidianamente in Parlamento, dove il Governo ha presentato un piano di riforme che chi ci ha preceduto non e' riuscito a fare negli ultimi vent'anni". Lo ha detto il Ministro delle riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un'iniziativa promossa da EuNews. "Sicuramente - ha detto ancora il Ministro - un piano impegnativo. Ma saremo in grado di rispettare gli impegni, rispettando anche il cronoprogramma che ci siamo dati". (AGI) Fil/Pit 231221 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 23/11/2014 - 12.13.00

Riforme: Boschi, impegno Italia apprezzato

ZCZC AGI0080 3 POL 0 R01 / Riforme: Boschi, impegno Italia apprezzato = (AGI) - Firenze, 23 nov - "E' il normale confronto che c'e' tra i vari stati e la Commissione Europea, nella quale abbiamo fatto chiarimenti ulteriori per il nostro impegno sulle riforme strutturali per il nostro Paese. Credo, ma queste solo le notizie informali, che venga apprezzato l'impegno che l'Italia sta mettendo a 360 gradi e che quindi si possa proseguire tranquillamente sulla manovra che abbiamo presentato". Lo ha detto il Ministro delle riforme, Maria Elena Boschi, parlando a Firenze a margine di un'iniziativa promossa da EuNews. (AGI) Fil/Pit 231222 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 23/11/2014 - 12.50.00

Ue: Boschi, austerita' non e' buona scelta

ZCZC AGI0103 3 POL 0 R01 / Ue: Boschi, austerita' non e' buona scelta = (AGI) - Firenze, 23 nov - "Abbiamo bisogno di una politica comune, di una visione comune, di una politica fiscale. Questo modello non funziona alla lunga, questo non significa che l'austerita' sia una buona scelta". Lo ha detto il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi, nel corso del suo intervento al convegno How can we govern europe?, promosso da EuNews a Firenze. "Io - ha concluso Boschi - non credo che i progetti europei andranno bene se non saranno sentiti dai cittadini". (AGI) Fil/Pit 231259 NOV 14 NNNN

AGI (POL) - 23/11/2014 - 12.55.00

Ue: Boschi, austerita' non e' buona scelta (2)

ZCZC AGI0105 3 POL 0 R01 / Ue: Boschi, austerita' non e' buona scelta (2) = (AGI) - Firenze, 23 nov - "Dobbiamo agire e il Governo di cui faccio parte lo sta facendo. Credo che anche l'Europa debba agire: i 300 milioni di investimenti sono il primo passo". Lo ha detto il ministro per le riforme Maria Elena Boschi intervenendo all'iniziativa promossa da EuNews a Firenze. "Il presidente Juncker - ha detto ancora Boschi - ha risposto alle richieste del nostro governo per grossi cambiamenti. L'approccio alle politiche e agli investimenti ci danno la misura di cosa puo' fare la Ue per la crescita. Ma - ha concluso il Ministro - e' solo il primo passo". (AGI) Fil/Pit 231304 NOV 14 NNNN

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

QUOTIDIANI

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: 2.540.000

CORRIERE DELLA SERA

23-NOV-2014

Diffusione: 477.910

Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

da pag. 4

La lettera di Roma: subito il nuovo Fisco

Nella missiva a Bruxelles l'esecutivo indica i rischi di effettiva attuazione dei provvedimenti
Previsti tempi lunghi per concorrenza, pubblica amministrazione, sistema elettorale e giustizia

110

il numero dei provvedimenti del governo Renzi che sono stati monitorati dal ministero dell'Economia per essere inviati a Bruxelles

13

Solo per 13 interventi su 110 il governo non se la sente di assicurare la **attuabilità** in tempi ragionevoli: rischio «medio»

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

ROMA Nove mesi di governo (compiuti ieri) sintetizzati in 11 tabelle e 110 interventi, solo 13 dei quali con un rischio di effettiva attuazione un po' più elevato. Il monitoraggio legislativo che il ministero dell'Economia ha inviato venerdì scorso a Bruxelles, in allegato alla lettera in cui l'Italia ha chiesto che la legge di Stabilità venga promossa, testimonia lo sforzo del governo Renzi per rendere più evidente possibile lo stato di attuazione delle riforme in modo da ottenere in cambio flessibilità.

Non è dato sapere se un esame così approfondito sia stato chiesto a altri Paesi sotto osservazione, di certo il grado di dettaglio delle spiegazioni offerte dal ministero appaiono per il nostro Paese senza precedenti.

Sono passati più di quattro mesi da quando il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, in un'intervista al *Corriere* auspicava che in Europa si trovasse un accordo sui criteri per misurare le riforme, sulla scorta di quello che viene già fatto all'Ocse (organismo da cui Padoan proviene) o dal Fmi, Fondo monetario internazionale. Da allora non sembra che siano stati fatti molti passi avanti.

Così l'unico modo per provare che il lavoro del governo sta proseguendo, è suddividere tutti gli interventi legislativi effettuati in modo da corrispondere alle «Country Specific Recommendations» comunicate dalla Commissione europea lo scorso mese di giugno nell'ambito del «semestre europeo». E poi compilare 11 fogli di carta

A3 riducendo tutta la produzione legislativa in altrettanti interventi normativi, dei quali poi si ricostruisce la fonte, l'iter legislativo fino all'eventuale approvazione, ma soprattutto lo stato di attuazione in termini di provvedimenti anche regolamentari. Infine, a ogni procedimento legislativo, il governo assegna un livello di «rischio» attuativo (alto, medio, basso, nullo) e un grado di importanza strategica.

Solo per 13 dei 110 provvedimenti normativi monitorati il governo non se la sente di assicurare la piena attuabilità in tempi ragionevoli, e per questo assegna al rischio un voto «medio». Si tratta della legge sulla Concorrenza, che di regola dovrebbe essere approvata entro l'anno, della riforma del Senato e del titolo V della Costituzione, per la quale ipotizza un'approvazione finale nell'estate 2015, della riforma elettorale della Camera, il cui termine è aprile prossimo. «Medio» è il rischio del procedimento legislativo per la responsabilità civile dei giudici, la riforma della magistratura onoraria e dei giudici di pace, quella del processo civile e penale, il rafforzamento delle garanzie difensive e della durata ragionevole dei processi. Sempre «medio» il rischio per la riforma della Pubblica amministrazione, per il miglioramento della gestione dei fondi europei tramite l'Agenzia per la coesione territoriale, per l'efficiamento della spesa pubblica, il credito d'imposta per investimenti

nella banda ultralarga e nell'innovazione.

«Confido che lo sforzo riformatore senza precedenti sostenuto dall'Italia otterrà un chiaro appoggio dalle istituzioni europee - ha scritto Padoan ai commissari -: i mesi a venire saranno cruciali». Il governo italiano non si aspetta «alcuna richiesta di correzione della legge di stabilità» ha chiarito ieri il sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi, a margine del convegno «How can we govern Europe?», svoltosi a Firenze. Dall'Ue «ci aspettiamo una valutazione della legge nel suo insieme». Una previsione che già ieri sera appariva confortata da alcune indiscrezioni provenienti da Bruxelles che davano l'esame per superato e fissavano il prossimo a marzo, proprio per monitorare il percorso d'attuazione delle riforme.

La prossima settimana la legge di Stabilità approderà in Aula alla Camera. Ma alcune modifiche non interverranno prima del suo passaggio al Senato. Tra queste, il viceministro all'Economia, Enrico Morando, ha ricompreso un'attuazione della tassazione sui fondi pensione e una riforma di quella locale sugli immobili. Morando ha ipotizzato una modifica dell'intervento sull'Irap che, così com'è, risulta applicabile soltanto alle imprese che abbiano rapporti di lavoro dipendente stabili. La soluzione potrebbe essere introdurre una franchigia a compensazione dello svantaggio.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto la lente



La riforma del lavoro: rischio basso

1 Il Jobs Act è arrivato alla sua approvazione alla Camera dopo un aspro dibattito interno al Partito democratico. La norma che ha rallentato il suo iter è stata quella che riguarda i licenziamenti. L'accordo trovato prevede il reintegro per quelli discriminatori e, solo per alcune fattispecie, di quelli disciplinari



Titolo V Costituzione: rischio medio

2 Sia la nuova legge elettorale che la riforma del Titolo V della Costituzione sono ancora impantanati in una lunga discussione. Il governo assegna a entrambe le riforme, cui pure tiene molto, un rischio di inattuabilità «medio», prefigurandone l'approvazione a metà del 2015

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



Delega del Fisco: rischio molto basso

3 La delega fiscale presentata in Parlamento nel giugno 2012 è stata approvata in Parlamento nel febbraio 2014. Due i decreti attuativi che hanno completato l'iter: il primo è quello che ha introdotto la dichiarazione precompilata. Il secondo quello che contiene la riforma del catasto

La vicenda

● Centodieci provvedimenti normativi, per nove mesi di governo. Questo il contenuto del corposo dossier che è stato spedito venerdì dal ministero dell'Economia all'esame di Bruxelles

● In pratica tutta la produzione legislativa del governo è stata ridotta in altrettanti provvedimenti normativi, per ciascuno dei quali si è proceduto a ricostruire la fonte, l'iter legislativo, e soprattutto lo stato di attuazione

● Per completezza, il governo ha inoltre assegnato a ogni provvedimento legislativo un livello di «rischio attuativo» (che può essere alto, medio, basso o nullo) oltre al grado di importanza strategica

● Tra i 110 provvedimenti normativi che compongono il dossier, ne figurano 13 a «rischio medio», per i quali cioè il governo non è in grado di assicurare la piena realizzazione in tempi ragionevoli

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

CORRIERE DELLA SERA

Lettori: 2.540.000

23-NOV-2014

Diffusione: 477.910

Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

da pag. 6

Nel Pd la trincea di Fassina e Cuperlo

«L'obiettivo è la libertà di licenziare cara al premier». Domani la riforma del lavoro alla Camera

ROMA La battaglia finale sul Jobs act alla Camera inizia domani e dovrebbe concludersi mercoledì, giorno previsto per la sua approvazione. «Ho incontrato in maniera informale i gruppi dell'opposizione — ha detto ieri il presidente della Camera, Laura Boldrini — e ho accettato la loro richiesta di aumentare gli emendamenti». Con la motivazione di scongiurare il rischio «di non allargare il dibattito, che è importante che ci sia e sia approfondito, anche perché c'è una data di chiusura: il 26 finiamo. Nessuno rischia alcunché».

«La fiducia sul Jobs act al momento non è prevista. Naturalmente vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari e se sarà necessario il governo è sempre in condizioni di porla» ha detto ieri il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a margine del convegno «How can we govern Europe?» a Firenze. «Il problema dell'incostituzionalità del Jobs act non c'è» ha aggiunto a scanso di equivoci.

Ma la sinistra dem continua a rumoreggiare: «Questo Pd mi preoccupa perché è sempre più in linea con gli interessi più forti e meno vicino agli interessi delle persone che cercano lavoro e che sono precarie» ha attaccato ieri Stefano Fassina, per il quale «l'obiettivo vero raggiunto» dal governo è «la "libertà di licenziamento" così cara al premier». Sul testo il Pd non presenterà alcun emendamento: «Presentarli, dati i numeri in aula alla Camera, non

avrebbe avuto senso — ha spiegato —. Esprimeremo la nostra valutazione negativa nel voto sul provvedimento».

«Così come è, il Jobs act non lo posso votare» ha rincarato Gianni Cuperlo in occasione dell'assemblea costitutiva di Sinistra dem a Milano. «Ci sono anche aspetti critici sui quali il dissenso è profondo. Per queste ragioni questo provvedimento, in questo momento, non si può condividere e quindi votare».

Anche l'opposizione ieri ha fatto sentire la propria voce tramite il consigliere politico di Forza Italia, Giovanni Toti, al quale pare che la riforma «non rende più flessibile il mercato del lavoro, ma i rapporti tra maggioranza e minoranza del Pd». A difendere la riforma c'è il capogruppo al Senato di Ncd, Maurizio Sacconi: «La delega sul lavoro è costruita sull'equilibrio tra le esigenze di flessibilità delle imprese e quelle di sicurezza dei lavoratori. Per questo convergono su di essa le due categorie riformiste della politica italiana, quella socialdemocratica e quella liberalpopolare. E vi si oppongono tanto i pochi liberisti quanto gli ultimi comunisti».

Il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, ribadisce che «il Jobs act va fatto, va nella direzione giusta» e sottolinea: «Ho fiducia che Renzi mantenga la sua parola. Non temo insidie nei decreti delegati».

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minoranza

● Nei giorni scorsi le diverse anime della minoranza del Pd hanno provato, sulla legge di Stabilità, a compattarsi, presentando emendamenti comuni. Ci sono però differenze e distanze diverse rispetto alla linea del segretario Renzi

● La parte più corposa della minoranza dem è quella che fa capo al capogruppo Speranza e al ministro Martina, ex bersaniani. «Area riformista» è aperta al dialogo con la maggioranza: con Renzi non vogliono rompere

● Più critico, soprattutto sul tema del lavoro, è invece Cuperlo, che ha lanciato Sinistra dem: anche lui ribadisce di voler restare dentro al Pd

● Chi ha invece più volte parlato di scissione è Pippo Civati, dato spesso in avvicinamento con Sel: attorno a lui l'area dei dissidenti più duri nei confronti del premier, da Mineo a Ricchiuti

● Ci sono poi dei «battitori liberi», che non appartengono a una corrente precisa, ma spesso polemici con il premier: come Fassina o Rosy Bindi, più volte protagonisti di botta e risposta con esponenti renziani

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: n.d.

Diffusione: n.d.

cronache del
Garantista

Dir. Resp.: Piero Sansonetti

23-NOV-2014

da pag. 6

GOZI (PD): «IL FISCAL COMPACT È UN OBBROBRIO»

Il governo rassicura: «L'Ue darà l'ok per la manovra»

IL SOTTOSEGRETARIO DEM: «SENZA RIFORME DANNI ALL'IMMAGINE DELL'ITALIA». E' RECORD DI CASSINTEGRATI FASSINA: «PARTITO VICINO AI POTERI FORTI»
di Lorenzo Misuraca

«Non ci aspettiamo alcuna richiesta di correzione della legge di stabilità» dalla Commissione Europea. Ostenta ottimismo, il sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi, che a margine del convegno "How can we govern Europe?" a Firenze, ha difeso la manovra economica dalle critiche che sostengono il rischio di un "commissariamento" della legge di stabilità.

Tra questi, l'ex ministro delle Politiche Ue e presidente di Insieme per l'Italia, Andrea Ronchi: «Il testo della legge di stabilità varato dal governo è del tutto lacunoso e presenta un vulnus evidente per quanto riguarda la stessa impostazione politica adottata dall'esecutivo nel redigerlo. L'Ue lo boccherà senza mezzi termini, avanzando richieste di aggiustamento davanti alle quali il Pd mostrerà la sùditanza già espressa in passato». Sandro Gozi difende il testo così: «Ci aspettiamo una valutazione della legge di stabilità nel suo insieme e soprattutto nel contributo positivo che la nostra impostazione di politica economica porterà non solo all'Italia - ha aggiunto Gozi - ma a tutta la zona Euro, perché è chiaro che ci sono delle interdipendenze tra le varie economie della zona Euro che vanno assolutamente molto più messe in risalto e valorizzate». Secondo il sottosegretario agli Affari europei, c'è da aspettarsi «una valutazione della legge di stabilità senza nessuna richiesta di aggiustamento». Gozi ha anche lanciato una proposta rispetto agli investimenti necessari per rilanciare l'economia

continentale, chiedendo «Un piano europeo, con interventi individuati in alcune aree strategiche precise». E sul piano di investimenti di Junker, che il presidente della Commissione Europea presenterà mercoledì al Parlamento europeo, specifica: «Ha senso se si collega alla flessibilità», e se «una parte dei 300 miliardi di euro» proviene «da risorse pubbliche nazionali, che però devono essere scorporate» dal computo del deficit. In tal senso, ci sarebbero le rassicurazioni di Junker, almeno a quanto dice Gozi, che ha ribadito la necessità di poter avviare una politica in grado di dare respiro alle economie nazionali anche a partire dai singoli Stati: «Anche i Paesi che hanno problemi di bilancio devono avere degli spazi di flessibilità» per poter fare investimenti. Il sottosegretario attacca duramente il fiscal compact: «È un obbrobrio politico dettato dalla congiuntura del momento», e annuncia la volontà dell'Italia di «rivedere i trattati», passando per la presentazione a fine semestre di «un rapporto sul funzionamento delle istituzioni europee», in attesa che diventi concreto l'impegno a rivedere i metodi e i rapporti tra Commissione, Parlamento e Consiglio europeo: «Il nuovo metodo - dice Gozi - prevede di identificare delle priorità politiche sulle quali le tre istituzioni lavorino insieme», con una tabella di marcia condivisa per svolgere un'attività «più efficace».

E se per il rappresentante del Governo, «L'unico danno di immagine che rischiamo in Europa, è quello di non fare le riforme», per il suo compagno di partito, Stefano Fassina, le riforme fatte male sono in realtà un boomerang per il Paese: «Stanotte, con un emendamento al disegno di legge di stabilità, il governo ha messo 200 milioni di euro per l'attuazione della legge delega sul lavoro. Una dote che svela la differenza tra le favole e gli obiettivi veri. Nelle favole, - scrive su Facebook l'ex vice-

ministro all'Economia - il contratto unico e 1,5 miliardi di euro per avviare dal 2015 l'estensione degli ammortizzatori sociali agli esclusi. Nella realtà, le decine di tipologie di contratti precari rimangono sostanzialmente intatte e un piatto di lenticchie per la "svolta storica contro la precarietà". Fassina non si limita a questo e ripescava la teoria del partito delle lobby: «Questo Pd mi preoccupa perché è sempre più in linea con gli interessi più forti e meno vicini agli interessi e alle domande delle persone che cercano lavoro e che sono precarie», dice al Gr1 Rai, aggiungendo che quella di Renzi è una «innovazione regressiva» e «un'illusione», e annunciando: «Esprimeremo la nostra valutazione negativa nel voto che si farà sul provvedimento».

Le dichiarazioni di una dei leader della minoranza Pd più riottosa arrivano assieme alla diffusione dei dati sulle casse integrazione attivate nel 2014: quasi 1 miliardo di ore, un numero impressionante. Secondo i dati Inps rielaborati dalla Cgil, per la precisione sono 940 milioni le ore autorizzate, con una perdita complessiva di reddito per i lavoratori di 3,6 miliardi. In media per ognuno dei 540 mila lavoratori in cassa a zero ore, la busta paga è diminuita di 6.700 euro. Numeri drammatici che non mancheranno di infuocare lo scontro con i sindacati in vista dello sciopero generale del 12 dicembre, anche se il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti non si scompone: «I dati della cassa integrazione diffusi dalla Cgil, sono in contiguità con una situazione che sappiamo».



HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

■ L'auspicio era già stato espresso dalle pagine di questo giornale in un intervento firmato con Edoardo Reviglio (si veda il Sole 24 Ore del 14 settembre). E ieri il presidente di Cdp, Franco Bassanini, intervenendo al convegno «How can we govern Europe?» organizzato da Eunews, è tornato a sollecitare la necessità che la Bce metta in campo una misura ad hoc per le infrastrutture. «La Bce potrebbe considerare anche una nuova forma di Tltro, per esempio dedicata alle infrastrutture», ha spiegato Bassanini per poi aggiungere che a questo nuovo piano di rifinanziamento dovrebbe essere data la possibilità di accedere «non solo alle banche, che sono poi strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche ad una serie di altre istituzioni vigilate, come le banche di sviluppo, le Casse depositi e prestiti, i fondi pensione e le assicurazioni vita».

Bassanini si è poi soffermato sulla situazione «eccezionale» dell'Italia. «Siamo al sesto anno di recessione, siamo praticamente quasi in deflazione ed è evidente che il cambiamento climatico impone investimenti importanti per la tutela del suolo e per il rischio idrogeologico». I paesi come l'Italia, ha aggiunto, «hanno diritto di avere l'applicazione completa dei patti europei, che non sono solo di stabilità ma anche di crescita e che prevedono espressamente che, di fronte a situazioni eccezionali, si applichi una flessibilità delle regole».

Quanto al futuro dell'Europa, è stato il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, a indicare la strada. «Perché ci sia crescita - ha detto -, è necessario uscire dall'inflazione che oggi rasenta lo zero». Constancio ha poi aggiunto che la Bce non ha assunto alcuna decisione sull'acquisto dei titoli di Stato. «Quello che abbiamo detto è che se ci renderemo conto che le misure attuali non sono abbastanza, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset, compresi i titoli di Stato».

COMPRENSIONE EDITORIALE

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: 1.427.000

Diffusione: 271.803

LA STAMPA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

23-NOV-2014

da pag. 2

Il numero due della Bce: “Pronti a comprare titoli di Stato”

Il vicepresidente Constancio: ma solo se le altre misure non bastassero

il caso

TONIA MASTROBUONI
INVIATA A FIRENZE

Nell'eurozona «non credo ci sia un rischio di deflazione, cioè che tutti i Paesi vadano in deflazione», tuttavia «vivere con l'inflazione vicina allo zero è già un rischio». Soprattutto, per il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, è ora che anche i governi facciano la loro parte per evitare che l'Europa scivoli verso un andamento dei prezzi negativo e una lunga stagnazione: «la politica monetaria non può fare tutto: i governi devono fare agire attraverso le politiche fiscali», ha detto, durante un convegno organizzato da Eunews. Anche perché, ha puntualizzato, «sappiamo che durante una recessione le politiche monetarie hanno un impatto più limitato».

A margine della tavola rotonda, l'ex governatore della Banca centrale del Portogallo ha anche dichiarato che «ci aspettiamo che l'inflazione rimanga debole ma che inizi a correggersi dall'anno prossimo, come risultato delle misure intraprese nel 2014». Constancio non si è sottratto a una domanda su uno scenario di «eurexit», su cosa accadrebbe se un Paese uscisse dall'euro: «troppo rischioso per chiunque», ha precisato.

Riferito ai movimenti populisti che propagandano l'idea di una scorciatoia del genere, il numero due dell'Eurotower ha commentato che «è facile parlare quando non si ha la responsabilità di implementare un passo così enorme». Persino in Grecia, colpita da un crollo mostruoso del Pil, «18 mesi fa i sondaggi affermavano che il 70% dei cittadini voleva rimanere nell'euro perché avevano paura di cosa potesse accadere». Tuttavia, ha ammesso, in un quadro di crisi drammatica, se «questi movimenti mettono pressione ovunque, è comunque un sintomo che le cose non stanno andando bene».

Al convegno di Eunews ha parlato anche il sottosegretario alla Presidenza, Sandro Gozi, escludendo che la Commissione europea chiederà al governo italiano di correggere la legge di stabilità. La settimana prossima è atteso il verdetto di Bruxelles: «Ci aspettiamo una valutazione buona perché siamo convinti che quello che stiamo facendo sia molto positivo per gli italiani ma anche per tutta la zona euro», ha sostenuto, spiegando che la lettera di impegni inviata l'altroieri dal ministro dell'Economia,

Pier Carlo Padoan, dovrebbe essere sufficiente a tranquillizzare l'Ue sulla capacità del governo di realizzare gli obiettivi indicati a fine ottobre. Tornando alla Bce, Vitor Constancio rifiuta l'idea che l'Eurotower abbia già fallito alla luce di tassi attuali lontani dall'obiettivo del 2% (e che rimarranno tali ancora per anni, secondo le stesse previsioni della Bce). Ma ammette per la prima volta che a ottobre dell'anno scorso il calo dell'inflazione sotto l'1% «ci aveva colti di sorpresa: non vedemmo in tempo che sarebbe scesa così tanto».

L'ex governatore della Banca centrale del Portogallo ha rivendicato, però, la «rapida» reazione dell'Eurotower, che nel corso del 2014 ha abbassato i tassi di interesse e avviato generose operazioni di liquidità. Quanto al tema più dibattuto e alla promessa più attesa, quella di un quantitative easing, di un acquisto su ampia scala di acquisti pubblici e privati, il numero due della Bce ha ricordato che alcune operazioni sono già partite, che occorre attendere i risultati ma che «se tutto ciò non fosse sufficiente, siamo pronti a valutare l'acquisto di altri bond, compresi i titoli di Stato».

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: 1.427.000

LA STAMPA

23-NOV-2014

Diffusione: 271.803

Dir. Resp.: Mario Calabresi

da pag. 2

Al timone

Vitor Constancio (nella foto al convegno di Firenze «How we can govern Europe») è vicepresidente della Banca centrale europea



SI/NOBLO DEBIOLE/APRESSE

Le frasi chiave

L'Eurotower è stata colta di sorpresa dalla bassa inflazione, ma ha reagito in fretta tagliando i tassi e immettendo più liquidità. Adesso bisogna stare a vedere se questo è sufficiente

Vitor Constancio

Vicepresidente della Banca centrale europea

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: 2.540.000

CORRIERE DELLA SERA

24-NOV-2014

Diffusione: 477.910

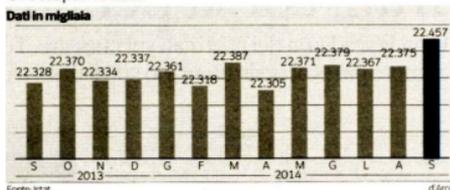
Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

da pag. 11

Jobs act, spunta lo sconto fiscale per chi viene licenziato

L'ipotesi solo sulle uscite per motivi disciplinari

Gli occupati in Italia



1,5

mensilità per ogni anno di anzianità, l'indennizzo dei nuovi contratti

ROMA Conto alla rovescia sul Jobs act, la riforma del lavoro, che mercoledì dovrebbe completare il percorso alla Camera per poi tornare per la lettura finale al Senato il 3 dicembre.

Ma intanto già si parla della fase successiva, che non sarà meno impegnativa dal punto di vista politico: la scrittura dei decreti attuativi, primo fra tutti quello sul contratto a tutele crescenti, che il governo vorrebbe vedere in vigore già da gennaio. In quali casi il licenziamento disciplinare potrà prevedere il reintegro? Sul punto gli schieramenti in campo. Ncd da una parte e sinistra pd dall'altra, sono divisi. Per Ncd sarà possibile solo quando il licenziamento sia stato «infamante», per la controparte la casistica sarà più vasta e andrà esemplificata con chiarezza.

E che indennizzo sarà previsto per il lavoratore licenziato per procedimento disciplinare non reintegrabile? Secondo indiscrezioni, sarà un indennizzo di tipo risarcitorio, soltanto sotto forma di detassazione.

Insomma dietro le quinte i

tecnici sono già al lavoro, anche se le carte sono coperte per evitare che eventuali indiscrezioni ostacolino l'«ultimo miglio» della riforma alla Camera. Qui i malumori della sinistra del Pd sono tutt'altro che sopiti e rischiano di arrivare al massimo della drammatizzazione se il governo porrà la fiducia, mossa che l'esecutivo conserva come «arma» contro l'ostruzionismo.

«Non c'è alcun rischio di scissione (del Pd, ndr), a mio avviso, e non ci sarebbe né nel caso di fiducia né nel caso in cui la fiducia non venisse posta, come è probabile, perché non è scontato che ci sia la richiesta di fiducia» ha detto ieri il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi a margine del convegno «How can we govern Europe?», svoltosi a Firenze.

I rumors su bozze di decreti attuativi irritano la sinistra pd: «Se ci sono vorremmo vederle — dice il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano —: il ministro mi ha detto che non esistono e mi ha proposto un tavolo della maggioranza per scriverli insieme». «Non ci sarà nessun tavolo» ribatte Maurizio Sacconi, capogruppo al Senato di Ncd, perpetuando una diatriba che è in corso da mesi.

Anche sull'indennizzo in caso di licenziamento economico per il contratto a tutele crescenti (quindi solo per i nuovi rapporti di lavoro) emergono

prime ipotesi che porterebbero verso un trattamento di maggiore favore rispetto a quello offerto oggi a tutti i contratti dalla legge Fornero: un'indennità compresa tra un minimo di 12 e un massimo di 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, determinata dal giudice in relazione all'anzianità del lavoratore, al numero dei dipendenti, alle dimensioni dell'attività economica ed al comportamento e alle condizioni delle parti, con onere di specifica motivazione a riguardo.

La novità per i nuovi contratti sarebbe che l'indennizzo verrebbe sempre commisurato all'anzianità del lavoratore, ma comunque più oneroso: 1,5 mensilità anziché una per ogni anno di anzianità. Oppure un mix tra questi due metodi di calcolo al crescere dell'anzianità. Per non rendere eccessivamente oneroso l'indennizzo per le piccole e medie imprese, quelle sopra i 15 dipendenti ma sotto i 100, potrebbe essere applicato un *decalage*.

Per ora si tratta solo di ipotesi che però dovranno essere discusse molto rapidamente: se il governo vuole davvero fare entrare in vigore il primo decreto attuativo a gennaio prossimo, la formulazione del testo, tenuto conto delle vacanze incombenti, dovrà essere pronta in meno di un mese.

Antonella Baccaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La lettura finale al Senato della riforma del lavoro è prevista per il 3 dicembre, dopo aver completato il percorso alla Camera

● Secondo il premier Renzi l'ultimo voto in Parlamento sarà il 9 dicembre



HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: 424.000

Diffusione: 43.136

Gazzetta del Sud

Dir. Resp.: Lino Morgante

24-NOV-2014

da pag. 2

Il ministro: «Sta postando lo scontro sul piano ideologico»

La Boschi bacchetta Landini

«Credo che questo Governo non accetti lezioni di moralità da nessuno»

Paolo Cucchiarelli
ROMA

Governo e Pd alla prova dello stress test politico-parlamentare del Jobs act che da oggi a mercoledì è all'esame della Camera. Maria Elena Boschi, ministro per i rapporti con il Parlamento, esclude che si arrivi alla fiducia, ma il provvedimento che rivede le norme sul lavoro e l'articolo 18, dà nuovo alimento allo scontro con la Fiom, e con la minoranza Pd.

I tempi sono di fatto contingenti e c'è un "pacchetto" definito di emendamenti il che dovrebbe escludere che si arrivi alla fiducia ma lo scontro è preventivo, diretto. C'è chi, come il capogruppo di Sel Arturo Scotto, teme infatti qualche «giochetto» dell'ultimo minuto e la prova di forza da parte del governo che porterebbe lo scontro con la sinistra Pd in Aula sul tema più delicato e socialmente incandescente. «La fiducia sarebbe, da parte di Renzi, un atto di grande debolezza; debolezza politica perché il Pd avrebbe defezio-

ni sul voto», dice Scotto.

Le temperature non si abbassano nemmeno sul fronte delle relazioni con il sindacato. Fiom in testa. Dopo le scuse di Landini per aver detto che gli onesti non votano Renzi, il segretario torna sul tema e, sostanzialmente (facendo salvi però gli elettori del Pd), conferma: «Chi è onesto non conta nulla e si fanno leggi che continuano a garantire ai disonesti di fare i disonesti», scandisce il numero uno della Fiom attaccando nuovamente il Jobs act perché rende liberi i licenziamenti e cancella lo Statuto dei lavoratori. Ma, si lamenta, tutto questo viene completamente rimosso: la riprova è però nel dissenso esplicito che si manifesta nelle piazze. Anzi gli scioperi contro il governo «aprono una fase nuova. E questo crea timore nelle forze politiche». La Boschi replica sia a Landini sia alla minoranza Pd: «Credo che questo Governo, che ha istituito un'autorità anticorruzione, non accetti lezioni di moralità da nessuno». «Credo che Landi-

ni – contrattacca – stia spostando lo scontro sul piano ideologico, perché nel merito del Jobs act ha poco da dire» e «quindi sposta l'attenzione su un altro piano».

Il passaggio criticato dal ministro riguarda la diversa determinazione del governo mostrata – secondo Landini – tra l'intervenire con un decreto sul tema del lavoro, invece che sulla corruzione (una partita da 60 miliardi) e sull'evasione. Ma il ministro punzecchia anche la sinistra interna: «Non darei per scontato che si metta la fiducia, tutt'altro. Mi auguro che i voti del Pd siano compatti ma non è che ci fermiamo se in un gruppo di oltre 300 deputati Fassina o altri, con tutto il rispetto, la pensano diversamente. Questa non è la riforma di Fassina». E a chi paventa – davanti a una prova di forza interna ai democrat – un possibile terremoto politico, il ministro replica serena: «Non c'è alcun rischio di scissione. Credo che il Pd continuerà il proprio impegno per il bene dei cittadini». ◀

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



Ancora scintille governo-Landini. Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi ha partecipato ieri al convegno "How can we govern Europe?"

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Lettori: 661.000

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

23-NOV-2014

Diffusione: 35.541

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

da pag. 15

LE POLITICHE EUROPEE E LO SVILUPPO DEL PAESE

La Cassa depositi e prestiti chiede alla Bce di accedere a prestiti per le infrastrutture

«NON SOLO BANCHE»

Da Franco Bassanini l'invito ad erogare liquidità anche a fondi e assicurazioni

● "Non c'è un rischio di deflazione piena" in Europa e i primi effetti delle misure messe in campo da Francoforte ci saranno ad inizio 2015. Al convegno organizzato dalla rivista Eunews, a Firenze il vicepresidente dell'Eurotower Vitor Constancio frena i timori per una caduta generalizzata dell'Ue nella trappola della deflazione ma ammonisce come vivere con l'inflazione vicino allo zero è già un rischio", e per questo gli stati "devono agire sulla politica fiscale".



CDP Franco Bassanini

politica fiscale".

Il banchiere centrale ricorda come nessuno, nemmeno la Bce aveva previsto un'inflazione sotto l'1% ma le misure straordinarie prese a giugno e settembre (taglio tassi, Tltro, acquisto Abs e covered bonds) dovrebbero correggere la rotta.

All'Eurotower arriva una richiesta del presidente della Cdp Franco Bassanini: "una nuova forma di Tltro per esempio dedicata alle infrastrutture" e alle quali possano accedere "non solo alle banche, che sono poi strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche ad una serie di altre istituzioni vigilate, come le banche di sviluppo, le Casse depositi e prestiti, i fondi pensione e le assicurazioni

vita".

Mentre la Bce è sotto tiro per non essere riuscita a raggiungere gli obiettivi di inflazione vicini al 2% e per gli effetti distortivi degli stress test sulle banche, specie su quelle più commerciali come le italiane, Constancio ripete come l'arma «finale» dell'acquisto dei titoli di stato non è stata ancora decisa ma che in altri paesi, come Gran Bretagna e Usa, ha avuto effetti positivi. Francoforte si aspetta "una crescita positiva che riflette però una situazione di domanda debole e non abbastanza forte per assorbire la disoccupazione".

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Il Sole **24 ORE**

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

Europa. Bassanini: «Tlro per le infrastrutture»

Constancio (Bce): titoli di Stato? Vedremo

■ L'auspicio era già stato espresso dalle pagine di questo giornale in un intervento firmato con Edoardo Reviglio (si veda il Sole 24 Ore del 14 settembre). E ieri il presidente di Cdp, Franco Bassanini, intervenendo al convegno «How can we govern Europe?» organizzato da Eunews, è tornato a sollecitare la necessità che la Bce metta in campo una misura ad hoc per le infrastrutture. «La Bce potrebbe considerare anche una nuova forma di Tlro, per esempio dedicata alle infrastrutture», ha spiegato Bassanini per poi aggiungere che a questo nuovo piano di rifinanziamento dovrebbe essere data la possibilità di accedere «non solo alle banche, che sono poi strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche ad una serie di altre istituzioni vigilate, come le banche di sviluppo, le Casse depositi e prestiti, i fondi pensione e le assicurazioni vita».

Bassanini si è poi soffermato sulla situazione «eccezionale» dell'Italia. «Siamo al sesto anno di recessione, siamo praticamente quasi in deflazione ed è evidente che il cambiamento climatico impone investimenti importanti per la tutela del suolo e per il rischio idrogeologico». I paesi

de essere data la possibilità di accedere «non solo alle banche, che sono poi strettamente legate dai parametri di Basilea, ma anche ad una serie di altre istituzioni vigilate, come le banche di sviluppo, le Casse depositi e prestiti, i fondi pensione e le assicurazioni vita».

Bassanini si è poi soffermato sulla situazione «eccezionale» dell'Italia. «Siamo al sesto anno di recessione, siamo praticamente quasi in deflazione ed è evidente che il cambiamento climatico impone investimenti importanti per la tutela del suolo e per il rischio idrogeologico». I paesi come l'Italia, ha aggiunto, «hanno diritto di avere l'applicazione completa dei patti europei, che non sono solo di stabilità ma anche di crescita e che prevedono espressamente che, di fronte a situazioni eccezionali, si applichi una flessibilità delle regole».

Quanto al futuro dell'Europa, è stato il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, a indicare la strada. «Perché ci sia crescita - ha detto -, è necessario uscire dall'inflazione che oggi rasenta lo zero». Constancio ha poi aggiunto che la Bce non ha assunto alcuna decisione sull'acquisto dei titoli di Stato. «Quello che abbiamo detto è che se ci renderemo conto che le misure attuali non sono abbastanza, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset, compresi i titoli di Stato».

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Il Messaggero

Dir. Resp.: Virman Cusenza

Il board

«Nessuna decisione sull'acquisto di Bond»

La Bce non ha preso ancora nessuna decisione sull'acquisto dei titoli di Stato. Lo ha detto il vicepresidente della Banca centrale europea, Vitor Constancio, a margine di un convegno a Firenze. «Quello che abbiamo detto è che se ci renderemo conto che le misure attuali non sono abbastanza, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset, compresi i titoli di Stato». Una cosa, ha ricordato, «che è stata fatta in molti altri paesi, Usa e Gran Bretagna compresi, con risultati positivi». Nel corso del suo intervento al convegno organizzato da Eunews, Constancio ha quindi sottolineato come l'inflazione sotto l'1% abbia sorpreso tutti: «Nessuno lo aveva previsto, neppure noi».

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

WEB

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Rai News

MONDO

DA OGGI FINO A DOMENICA A FIRENZE

aa ✉ 📄

AL VIA "HOW CAN WE GOVERN EUROPE?"

Tra gli ospiti i ministri Poletti e Boschi, il sottosegretario Gozi e Antonio Tajani, Primo Vice Presidente del Parlamento europeo.

CONDIVIDI

21 novembre 2014

Al via "How can we govern Europe", la tavola rotonda organizzata a Firenze da Eunews, il giornale d'informazione sull'Europa con sede a Bruxelles.

Tra gli ospiti il ministro del lavoro Giuliano Poletti, Richard Koo, chief economist di Nomura, Vitor Constâncio, Vice Presidente della BCE, Francesco Felici, Dirigente Ufficio Analisi Quantitativa e Modellistica - MEF, Daniel Gros, direttore del CEPS, Michael Kumhof del Fondo Monetario Internazionale in videoconferenza da Washington, Antonio Tajani Primo Vice Presidente del Parlamento europeo, Maria Elena Boschi, Ministro per le Riforme Istituzionali, Sandro Gozi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari Europei.

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Al-via-How-can-we-govern-Europe-la-tavola-rotonda-su-Unione-europea-6aa19b1e-5153-42f0-a0e9-b3a190323722.html>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Rai News

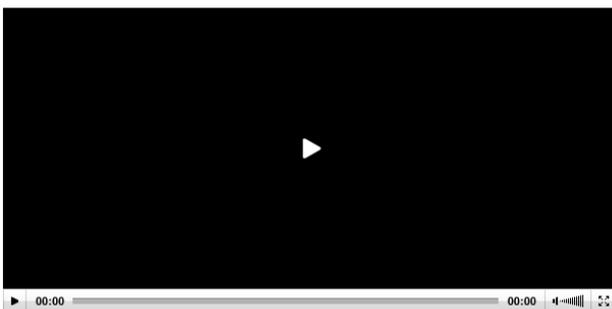
PALAZZO CAPPONI

ad [email icon] [share icon]

FIRENZE: "HOW CAN WE GOVERN EUROPE?", SECONDO GIORNO DI DIBATTITI

Tra gli ospiti i ministri Poletti e Boschi, il sottosegretario Gozi e Antonio Tajani, Primo Vice Presidente del Parlamento europeo

22 novembre 2014



Governance ed Europa al centro della tre giorni in corso a Firenze dal titolo "How can we govern Europe?", la tavola rotonda organizzata da Eunews, il giornale d'informazione con sede a Bruxelles. Ospite principale della giornata il ministro del lavoro Giuliano Poletti. Tra gli altri interventi anche quello di Richard Koo, chief economist di Nomura, Vitor Constância, vice presidente Bce, Franco Bassanini presidente della Cassa Depositi e Prestiti, Antonio Tajani, vice presidente del Parlamento Ue e Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto Affari Internazionali, il ministro Maria Elena Boschi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sandro Gozi.

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Poletti: "Siamo dentro le regole dell'Unione"

"Presumo e penso che non ci sarà nessuna revisione. Il ministro Padoan lo ha detto chiaramente. I dati dicono che siamo dentro le regole previste". Così si è espresso il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. La flessibilità, prosegue Poletti, "di fronte a situazioni eccezionali. Credo che la situazione eccezionale sia del tutto evidente. Quindi penso che la Commissione non abbia specifiche ragioni a non approvare una legge di stabilità che dal nostro punto di vista va fatta in questa maniera perché abbiamo bisogno di espansione, investimenti, occupazione. Altrimenti - conclude - l'Italia in un'Europa che non cresce rischia molto pesantemente". In riferimento alle polemiche con il sindacato il ministro ha poi detto che "È legittimo che ognuno abbia la propria opinione, che dev dire nelle forme rispettose degli altri. Landini si è scusato delle cose che ha detto e credo che il tema sia chiuso lì".

Gozi: "Da Ue ci aspettiamo valutazione positiva"

"Dall'Europa ci aspettiamo un giudizio positivo sulla legge di stabilità" ha detto il **sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gozi**. Il provvedimento, ha sottolineato ai microfoni di RaiNews24, "punta sulla crescita, sulla creazione di posti di lavoro e punta anche a finanziare riforme, come quella del lavoro e della giustizia, che sono quelle auspiccate non solo dagli italiani ma anche dall'Ue per far ripartire la crescita".

Nelli Feroci: "Maggiore attenzione a crescita e occupazione"

"Oggi c'è una maggiore attenzione ai temi della crescita e ai temi dell'occupazione. Ci aspettiamo che la nuova Commissione interpreti le nuove aspettative dei cittadini europei nei confronti dell'Europa" ha detto **Ferdinando Nelli Feroci**, presidente dell'Istituto Affari Internazionali.

Bonafè: "Parliamo di crescita non di rigore"

"Grazie all'azione del governo italiano oggi noi non parliamo più di politiche del rigore ma di politiche di crescita" ha detto l'europarlamentare del Pd **Simona Bonafè** ieri a Firenze per la tavola rotonda. "Non ci dimentichiamo che i trecento miliardi promessi da Junker sono trecento miliardi che vengono da una richiesta specifica della presidenza italiana".

Constancio: "Uscita dall'euro è un rischio troppo grande"

"Non vorrei speculare su questo scenario che credo improbabile. Se ci si pensasse bene, le persone concluderebbero che il rischio sarebbe troppo grande per qualsiasi Paese e quindi qualsiasi Paese eviterebbe una tale opzione". Lo ha detto **Vitor Constancio**, vice presidente della Bce, sul crescere dei movimenti antieuro e su cosa succederebbe se un Paese come l'Italia uscisse dall'euro. L'uscita di un Paese dall'euro "non è uno scenario vero", perché una tale opzione, ha avvertito Constancio, "non è nella vera politica". Pur tuttavia "ci sono questi movimenti che mettono pressione sulla situazione e sui governi, dappertutto, segno che le cose non stanno andando bene".

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Firenze-ue-convegno-eunews-How-can-we-govern-Europe-1214ee4a-9973-4a49-9ac3-99bdcf088e95.html>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



POLITICA

GIORNATA CONCLUSIVA A FIRENZE



"HOW CAN WE GOVERN EUROPE?", 3 GIORNI DI DIBATTITI. BOSCHI: "IN UE APPREZZATO NOSTRO IMPEGNO"

Tra gli ospiti dell'evento sull'Europa organizzato da Eunews i ministri Poletti e Boschi, il sottosegretario Gozi e Antonio Tajani, Primo Vice Presidente del Parlamento europeo



CONDIVIDI



1 5

23 novembre 2014

Quello per le riforme "sicuramente è un piano impegnativo, ma saremo in grado di rispettare gli impegni e il cronoprogramma che ci siamo dati". Parola del ministro per le riforme Maria Elena Boschi che conclude l'iniziativa a Firenze "How Can We Govern Europe", una tre giorni di incontri e dibattiti

organizzata da Eunews che mette a confronto politici, economisti, politologi e giornalisti a Firenze. "Sappiamo che sono sfide ambiziose e impegnative" ha aggiunto - ma questo non ci spaventa. Ci stiamo impegnando quotidianamente in Parlamento, dove il governo ha presentato un piano di riforme che chi ci ha preceduto non è riuscito a fare".

Sull'austerità

"Abbiamo bisogno di una politica comune, di una visione comune, di una politica fiscale. Questo modello non funziona alla lunga, questo non significa che l'austerità sia una buona scelta", ha sottolineato il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi. "Io - ha concluso Boschi - non credo che i progetti europei andranno bene se non saranno sentiti dai cittadini".

Poletti: "Siamo dentro le regole dell'Unione"

"Presumo e penso che non ci sarà nessuna revisione. Il ministro Padoa-Schioppa lo ha detto chiaramente. I dati dicono che siamo dentro le regole previste". Si è espresso così ieri il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervenendo al dibattito a Firenze. "Credo che la situazione eccezionale sia del tutto evidente, quindi penso che la Commissione non abbia specifiche ragioni a non approvare una legge di stabilità che dal nostro punto di vista va fatta in questa maniera perché abbiamo bisogno di espansione, investimenti, occupazione. Altrimenti l'Italia in un'Europa che non cresce rischia molto pesantemente". In riferimento alle polemiche con il sindacato il ministro ha poi detto che "è legittimo che ognuno abbia la propria opinione, che deve dire nelle forme rispettose degli altri. Landini si è scusato delle cose che ha detto e credo che il tema sia chiuso lì".

Gozi: "Da Ue ci aspettiamo valutazione positiva"

"Dall'Europa ci aspettiamo un giudizio positivo sulla legge di stabilità", ha poi affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gozi. Il provvedimento, ha sottolineato ai microfoni di RaiNews24, "punta sulla crescita, sulla creazione di posti di lavoro e anche a finanziare riforme, come quella del lavoro e della giustizia, che sono quelle auspiccate non solo dagli italiani ma anche dall'Ue per far ripartire la crescita".

Nelli Feroci: "Maggiore attenzione a crescita e occupazione"

"Oggi c'è una maggiore attenzione ai temi della crescita e ai temi dell'occupazione. Ci aspettiamo che la nuova Commissione interpreti le nuove aspettative dei cittadini europei nei confronti dell'Europa". Parola di Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto Affari Internazionali.

Bonafè: "Parliamo di crescita non di rigore"

"Grazie all'azione del governo italiano oggi noi non parliamo più di politiche del rigore ma di politiche di crescita" ha detto l'eurodeputato del Pd Simona Bonafè. "Non ci dimentichiamo che i trecento miliardi promessi da Junker sono trecento miliardi che vengono da una richiesta specifica della presidenza italiana".

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Constancio: "Uscita dall'euro è un rischio troppo grande"

"Non vorrei speculare su questo scenario che credo improbabile. Se ci si pensasse bene, le persone concluderebbero che il rischio sarebbe troppo grande per qualsiasi Paese e quindi qualsiasi Paese eviterebbe una tale opzione", ha affermato Vitor Constancio, vice presidente della Bce, sul crescere dei movimenti antieuro e su cosa succederebbe se un Paese come l'Italia uscisse dall'euro. L'uscita di un Paese dall'euro "non è uno scenario vero", perché una tale opzione, ha avvertito Constancio, "non è nella vera politica". Pur tuttavia "ci sono questi movimenti che mettono pressione sulla situazione e sui governi, dappertutto, segno che le cose non stanno andando bene".

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/How-can-we-govern-Europe-boschi-in-europe-apprezzato-nostro-impegno-626b5ec3-61a4-40c5-be60-0b9c7464557e.html>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



Ue, piano Juncker: Italia prima per gli investimenti previsti



La Penisola punta a 87,1 miliardi di euro per il triennio 2015-2017. Infrastrutture, banda larga e sostegno alle imprese nella lista dei progetti, per un'offerta complessiva di 217 miliardi, il 14% del Pil

L'**Italia** è al primo posto tra i Paesi che hanno presentato all'**Ue** la lista degli investimenti previsti per beneficiare del sostegno del **piano Juncker**, che prevede circa 1800 progetti per un valore complessivo intorno ai **1100 miliardi di euro**. Per il triennio 2015-2017, Roma ha presentato un elenco da **87,1 miliardi di euro** con centinaia di progetti nei settori dei trasporti, dell'energia, delle telecomunicazioni e dell'istruzione. L'Italia è in cima alla lista, davanti a Gran Bretagna (62,7 miliardi), Spagna (51) e Francia (48,4).

È quanto comunicato dall'ultimo rapporto della **Task Force costituita da Commissione e Bei** (Banca Europea degli Investimenti) sul piano di cui si discuterà mercoledì al **Parlamento europeo**, che prevede 300 miliardi complessivi di investimenti. La lista dei 25 paesi che hanno inviato i loro progetti, da cui mancano ancora Germania, Olanda e Portogallo, prevede 396 miliardi di investimenti per il prossimo triennio e sarà sul tavolo dell'**Ecofin** il prossimo 9 dicembre. Dopo le ovvie discussioni, verrà riesaminata al vertice europeo di fine anno. Anche perché la discussione sugli strumenti finanziari da utilizzare per sostenere gli investimenti e sul loro 'quantum' è ancora in corso.

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Prima di diventare definitiva, la lista dei progetti da finanziare subirà inevitabilmente sforbiciate e razionalizzazioni, anche attraverso accorpamenti e simili. Intanto però l'Italia, in questa corsa al sostegno Ue, parte in pole position. E la possibilità che gli investimenti destinati alle opere presentate a Bruxelles possano essere scorporati dal **calcolo di deficit e debito** rende l'operazione ancora più interessante per il nostro Paese.

Nel rapporto della task force si legge che mediamente nell'Ue gli investimenti sono **diminuiti** del 15 per cento, con un calo dal 25 al 60% per i Paesi maggiormente colpiti dalla crisi, a causa di un "circolo vizioso che deve trasformarsi in un circolo virtuoso". "Faremo in modo che progetti d'investimento – spiegano – contribuiscano a un incremento dell'occupazione, della domanda ma soprattutto a un sostanziale incremento del potenziale di crescita".

In allegato al rapporto, figura nel dettaglio la lista degli investimenti dell'Italia, per un costo complessivo di **217 miliardi**, pari al 14% del Pil nazionale. I progetti coprono tutto il **territorio nazionale** e vanno dallo sviluppo di elettrodotti alla realizzazione di gasdotti, di *smart grid* e iniziative per l'efficienza energetica. A questi si aggiungono quelli regionali per lo sviluppo delle reti a **banda larga** e quelli che riguardano collegamenti autostradali, ferroviari, scali portuali e aeroportuali. Sono previsti anche interventi a favore delle piccole e medie imprese, di iniziative nel campo della ricerca e dell'innovazione nonché in quello dell'istruzione e della formazione.

Il premier, **Matteo Renzi**, aveva parlato venerdì del piano del nuovo presidente della **Commissione europea**: "Noi sosteniamo Juncker solo dopo la sua decisione di fornire un messaggio di cambiamento con piano di investimenti. Lo vedremo, la priorità è di scorporare nei 300 miliardi **gli investimenti da deficit**". Il premier era intervenuto al meeting romano di **Business Europe**, il cui presidente, **Emma Marcegaglia**, ha dichiarato che i 300 miliardi sono "una buona base di partenza, ma non bastano".

Il numero uno di **Confindustria**, **Squinzi**, si è augurato che il piano Juncker sia un **primo passo** concreto per una politica di cambiamento da parte dell'Ue: "In Europa c'è urgente bisogno di rilanciare la crescita e abbiamo bisogno anche di una politica fiscale a lungo termine per sostenere la domanda aggregata". Il presidente della **Cassa depositi e prestiti**, **Franco Bassanini**, parlando nel corso di un convegno promosso a **Firenze** da EuNews, ha chiesto chiarezza sulle tipologie di investimenti: "All'Europa si chiede che il piano Juncker sia una cosa seria e che quindi ci siano effettivamente le risorse e gli strumenti per raccogliere trecento miliardi di investimenti tra pubblici e privati, ma investimenti nuovi, investimenti aggiuntivi".

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/11/22/ue-piano-juncker-italia-prima-per-gli-investimenti-previsti/1228454/>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



Economia, Gozi (Pd): 'Dietrofront su redditi per bonus bebè? Non vedo contraddizione'



"Non vedo contraddizione nei due **dati diversi**". Così **Sandro Gozi (Pd)**, sottosegretario con delega agli Affari Europei, commenta la variazione della soglia di reddito (**da 90 mila a 24 mila euro**) necessaria per ottenere il **bonus bebè**, oltre ai dati sulla crescita dei **posti di lavoro** recentemente citati dal premier **Matteo Renzi** – durante il G20 australiano – poi smentiti da **ilfattoquotidiano.it**. Intervenuto a margine di un convegno sull'Europa organizzato, a Firenze, dal giornale Euneus, Gozi conferma le **previsioni del ministro dell'Economia Padoan** in merito alla "**crescita debole**" dell'economia italiana e afferma: "Occorre cambiare le politiche a livello nazionale, noi lo stiamo facendo". Infine, a proposito del responso europeo sulla **legge di Stabilità** italiana, previsto per martedì, dichiara: "Non ci aspettiamo nessuna richiesta di correzione" **di Max Brod**

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



FIRENZE

Boschi: "Non accettiamo lezioni da Landini"

Il ministro per le riforme difende il jobs act e parla di elezioni regionali: "Non sono un test per il Governo, ovviamente credo che finirà con una vittoria del Pd in entrambi i casi"



"Credo che questo Governo, che ha istituito un'autorità anticorruzione, non accetti lezioni di moralità da nessuno". Maria Elena Boschi, ministro per le riforme, che questa mattina ha partecipato alla tavola rotonda "How can we govern Europe?" organizzata da Eunews. "Credo che Landini stia spostando lo scontro sul piano ideologico perchè nel merito del jobs act ha poco da dire". Riguardo alle elezioni regionali, secondo il

ministro "non sono un test per il Governo, non è un referendum. Ovviamente io credo che finirà con una vittoria del Pd in entrambi i casi". Lo ha detto il ministro per le riforme Maria Elena Boschi, a margine della tavola rotonda "How can we govern Europe?" organizzata a Firenze da Eunews. A Boschi è stato anche chiesto della situazione del Pd: "Non c'è alcun rischio di scissione, a mio avviso e non ci sarebbe né nel caso di fiducia né nel caso in cui la fiducia non venisse posta, come è probabile, perchè non è scontato che ci sia la richiesta di fiducia. Credo che il Pd continuerà il proprio impegno per il bene dei cittadini". Sulla legge di stabilità e sul via libera europeo "credo, queste

sono le notizie informali, che venga apprezzato l'impegno che l'Italia sta mettendo a 360 gradi, e quindi che si possa proseguire tranquillamente sulla manovra che abbiamo presentato. La lettera di Padoa-Schioppa all'Ue non è una procedura anomala, è il normale confronto che c'è fra i vari Stati e la commissione europea, in cui abbiamo fatto chiarimenti ulteriori sul nostro impegno per le riforme strutturali del Paese".



http://firenze.repubblica.it/cronaca/2014/11/23/news/boschi_non_accettiamo_lezioni_da_landini-101217124/

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



23 NOVEMBRE 2014

Europa, Boschi in inglese: "Piano Juncker è solo il primo passo"

"Il governo italiano sta procedendo il più velocemente possibile su un grande numero di riforme. Anche l'Europa ha bisogno di agire e credo che il piano di investimenti da 300 miliardi annunciato dal presidente della commissione Juncker sia certamente importante ma sia solo il primo passo". Lo ha detto il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi chiudendo, in lingua inglese, il convegno "How can we govern Europe?" che si è svolto a Firenze (di Andrea Lattanzi)

- ▶ Boschi: "Piano Juncker è primo passo"
- ▶ Prodi: "In Europa situazione insostenibile"
- ▶ Mogherini: "Serve rete per governance globale"

[Commenta](#)

<http://video.repubblica.it/edizione/firenze/europa-boschi-in-inglese-piano-juncker-e-solo-il-primo-passo/184305/183157?ref=search>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



23 novembre 2014

Jobs Act, il ministro Boschi attacca Landini "Non accettiamo lezioni di moralità"

La titolare del Ministero per le Riforme contro il leader della Fiom: "Sposta lo scontro sul piano ideologico perché ha poco da dire sul provvedimento"



12:58 - Il ministro per le riforme, Maria Elena Boschi, torna a difendere il Jobs Act e attacca il leader della Fiom, Maurizio Landini: "Questo Governo non accetta lezioni di moralità da nessuno. Landini sta spostando lo scontro sul piano ideologico perché nel merito del Jobs act ha poco da dire". Sulla faida interna al Pd, il ministro appare ottimista: "Non c'è alcun rischio di scissione, improbabile il ricorso alla fiducia".

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

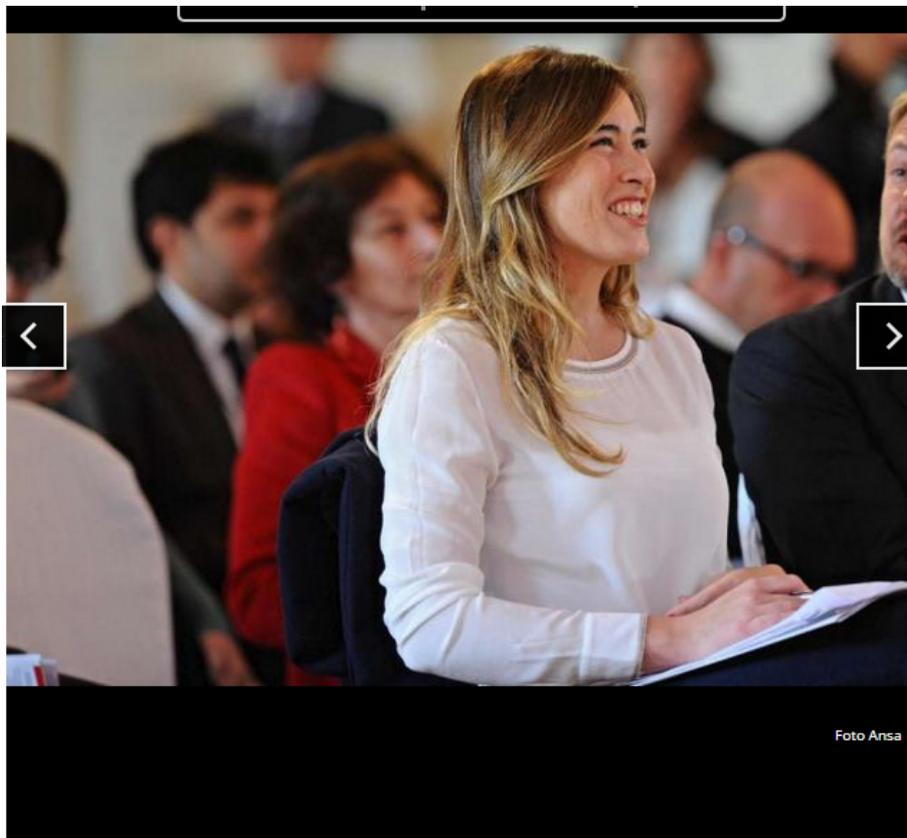


Foto Ansa

"Non vogliamo elezioni anticipate" - Come già più volte ribadito dal premier, Matteo Renzi, Boschi conferma che il governo non ha nessuna intenzione di spingere per un voto anticipato: "Non c'è il rischio di elezioni anticipate, sicuramente non è nel desiderio del governo. Abbiamo un programma che va fino al 2018 con riforme serie. Ha bisogno di

tempo per essere attuato. Intendiamo lavorare fino al 2018, poi i cittadini giudicheranno il nostro lavoro", dichiara la Boschi a margine del convegno "How can we govern Europe?" a Firenze.

"Rispetteremo cronoprogramma Riforme" - Quello per le riforme "sicuramente è un piano impegnativo, ma saremo in grado di rispettare gli impegni e il cronoprogramma che ci siamo dati - dichiara poi il ministro -. Sappiamo che sono sfide ambiziose e impegnative ma questo non ci spaventa. Ci stiamo impegnando quotidianamente in Parlamento, dove il governo ha presentato un piano di riforme che chi ci ha preceduto non è riuscito a fare".

http://www.tgcom24.mediaset.it/politica/jobs-act-boschi-attacca-landini_2080884201402a.shtml

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

la Repubblica.it

24 ore

24ORE

Stampa Invia

17:11

Jobs act: Poletti, fiducia al momento non e' prevista

Firenze, 22 nov - 'La fiducia sul Jobs Act al momento non e' prevista.' Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a margine di un incontro organizzato da EuNews a Firenze. 'Naturalmente - ha aggiunto Poletti - vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari. E se sara' necessario il Governo e' sempre in condizioni di porla'.

<http://www.repubblica.it/ultimora/24ore/nazionale/news-dettaglio/4557193>

13:52

Bce:Constancio,nessuna decisione su acquisto titoli di Stato

Firenze, 22 nov - 'Non c'e' nessuna decisione in proposito, come sapete'. Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, a margine di un evento organizzato a Firenze da 'Eunews', riferendosi alla eventuale decisione della Bce di avviare il programma di acquisto di titoli di Stato. 'Quello che noi abbiamo detto - ha aggiunto Constancio - e' che se le misure attuali ad un certo punto ci renderemo conto che non sono abbastanza allora, ovviamente, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset. Compresi ovviamente - ha concluso - titoli di Stato, come e' accaduto in molti altri Paesi come Stati Uniti e Gran Bretagna, con effetti positivi'.

22 NOVEMBRE 2014

<http://economia.repubblica.it/news/Bce:Constancionessuna-decisione-su-acquisto-titoli-di-Stato/4557147>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Il Sole **24 ORE**

ITALIA & MONDO

Poletti: la fiducia sul Jobs act al momento non è prevista. Nessun problema di incostituzionalità

22 novembre 2014



Al momento, ripete il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, «la fiducia sul Jobs act non è prevista ma se serve il Governo è sempre in grado di porla». A margine del convegno «How can we govern Europe?», promosso dalla rivista Euneews a Firenze, il ministro non si stupisce dei [dati diffusi oggi dalla Cgil](#) che documentano quasi un miliardo di ore di cassa integrazione chieste dalle aziende nei primi dieci mesi dell'anno: «Sono in continuità con una situazione che sappiamo. Purtroppo questa è la continuità con la crisi che dura da sette anni. Fino a

quando non vi sarà un significativo cambiamento degli andamenti economici gli ammortizzatori sociali fotografano la realtà».

Non c'è problema di incostituzionalità

Poletti esclude che sulla riforma del lavoro, che la Camera deve votare entro mercoledì, possano esserci dubbi di legittimità. «Il problema di incostituzionalità non c'è», replica secco. «Abbiamo esaminato i provvedimenti attentamente e la legge delega è pienamente nell'alveo della costituzionalità. Se noi avessimo avuto dubbi, non avremmo mai proposto questa norma al Parlamento».

ARTICOLI CORRELATI

- Jobs act, aula Camera respinge pregiudiziali di costituzionalità
- Landini: gli onesti non stanno con Renzi. Poi si scusa

Landini? Si è scusato, il tema è chiuso

Il ministro ha poi gettato acqua sul fuoco delle polemiche scatenate ieri dal leader della Fiom, Maurizio Landini: «Si è scusato per le cose che ha detto e credo che il tema sia chiuso lì. È legittimo che ognuno abbia la propria opinione ma la deve dire in forme rispettose degli altri».

Riforme utili anche per i 300 miliardi del piano Juncker

Convinto, come il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, che il verdetto dell'Europa sulla manovra sarà positivo perché «la legge di stabilità va incontro al bisogno di espansione di cui abbiamo bisogno, dentro le regole previste», Poletti ha difeso l'azione dell'Esecutivo: «Le riforme le facciamo perché prima di tutto servono all'Italia, poi sappiamo che sono una delle condizioni in direzione dell'espansione e di un buon uso dei 300 miliardi del piano Juncker».

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-11-22/poletti-fiducia-jobs-act-momento-non-e-prevista-nessun-problema-incostituzionalita-171913.shtml>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

LaPresse®.IT

FOTO POLITICA Maria Elena Boschi al Congresso How Can We Govern Europe

Foto 1 di 10

Consegna Tweet 8+1



© LaPresse

23 novembre 2014

'How can we govern Europe?', 'come possiamo governare l'Europa?'. È il titolo del convegno a Firenze al quale la ministra delle Riforme, Maria Elena Boschi, è intervenuta in inglese. "Dovremmo lavorare - spiega - perché che l'Europa agisca come una forza unica, il che accrescerà le nostre libertà e il nostro senso di appartenenza a una comunità unita e produttiva".

<http://www.lapresse.it/foto/politica/maria-elena-boschi-al-congresso-how-can-we-govern-europe-1.617481>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

ITALIA/POST®

Lunedì, 24 Novembre 2014

L'EUROPA A FIRENZE PER "HOW CAN WE GOVERN EUROPE?". Nel secondo giorno di dibattiti, al convegno intervengono i ministri Poletti e Boschi, il sottosegretario Gozi e Tajani, Primo Vice Presidente del Parlamento europeo

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

Firenze, convegno europeo "How can we govern Europe?"

L'Europa al centro della tre giorni in corso a Firenze dal titolo "How can we govern Europe?". Una tavola rotonda organizzata da Euneews, il giornale d'informazione sull'Europa con sede a Bruxelles.

Tra gli ospiti il ministro del lavoro Giuliano Poletti, Richard Koo, chief economist di Nomura, Vitor Constâncio, Vice Presidente della BCE, Francesco Felici, Dirigente Ufficio Analisi Quantitativa e Modellistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze Daniel Gros, direttore del CEPS.

Parteciperanno anche Michael Kumhof del Fondo Monetario Internazionale in videoconferenza da Washington, poi Antonio Tajani primo vice presidente del Parlamento europeo, il ministro Maria Elena Boschi, il

sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sandro Gozi.

Bonafè: "Parliamo di crescita non di rigore". "Grazie all'azione del governo italiano oggi noi non parliamo più di politiche del rigore ma di politiche di crescita" ha detto l'europarlamentare del PD Simona Bonafè ieri a Firenze per la tavola rotonda. "Non ci dimentichiamo che i trecento miliardi promessi da Junker sono trecento miliardi che vengono da una richiesta specifica della presidenza italiana".

Stabilità, Gozi: "Da Ue ci aspettiamo valutazione positiva". "Dall'Europa ci aspettiamo un giudizio positivo sulla legge di stabilità" ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi a Firenze per i lavori di "How can we govern Europe". Il provvedimento, ha sottolineato, "punta sulla crescita, sulla creazione di posti di lavoro e punta anche a finanziare riforme, come quella del lavoro e della giustizia, che sono quelle auspiccate non solo dagli italiani ma anche dall'UE per far ripartire la crescita".

<http://www.italiapost.info/171231-leuropa-a-firenze-per-il-convegno-how-can-we-govern-europe-nel-secondo-giorno-di-dibattiti-i-ministri-poletti-e-boschi-il-sottosegretario-gozi-e-antonio-tajani-primo-vice-presidente-del-parl/>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



LA NAZIONE

Convegno "How can we govern Europe"

[Commenti](#)

Da venerdì 21 a domenica 23 a Palazzo Capponi. Tra i presenti il ministro Maria Elena Boschi



Maria Elena Boschi (Annese)



Firenze, 19 novembre 2014 - **Tre giorni di convegno a Palazzo Capponi.** Dal 21 al 23 novembre Euneews, il primo giornale italiano sull'Unione europea con sede a Bruxelles, organizza la Tavola Rotonda di Alto Livello "How can we govern Europe" in collaborazione con la Presidenza italiana del Consiglio europeo e la

Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro, Richard Koo, chief economist di Nomura, Vitor Constâncio, Vice Presidente della BCE, Pierre Moscovici, Commissario europeo (tbc), Enrico Morando, Viceministro dell'Economia, Daniel Gros, direttore del CEPS, Michael Kumhof del Fondo Monetario Internazionale, Antonio Tajani Primo Vice Presidente del Parlamento europeo, Maria Elena Boschi, Ministro per le Riforme Istituzionali, Sandro Gozi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli Affari europei, Simona Bonafè, eurodeputata del Partito Democratico, Dario Nardella, Sindaco di Firenze. Ecco solo alcuni dei protagonisti che discuteranno di governance, significato dell'Unione, politiche monetarie, di bilancio, il concetto di ineguaglianza, il commercio internazionale e il concetto di proprietà intellettuale.

Durante un semestre chiave per l'Unione Europea, che ha coinciso con l'avvio della nuova legislatura con una nuova Commissione e un nuovo Parlamento, "How can we govern Europe" è il primo di una serie di eventi ideati da Euneews, incentrati sull'Unione europea e la sua governance, un momento di incontro e approfondimento con i grandi nomi della politica e dell'economia internazionale.

I PROTAGONISTI DELLA TRE GIORNI: Sandro Gozi parlerà sabato dalle 9 alle 10.45; lo speech di Richard Koo è previsto per le 11 di sabato; Costancio vicepresidente della BCE il commissario Moscovici è previsto per sabato nell'incontro delle 14.30; Poletti sarà sabato alle 16.30; Morando (al posto di Padoa-Schioppa) sarà domenica alle 9.30; Maria Elena Boschi per il final speech sarà presente domenica alle 12.30.

<http://www.lanazione.it/firenze/firenze-tavola-rotonda-1.417465>

Gallery

<http://www.lanazione.it/firenze/foto/boschi-europe-capponi-1.427436#1>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

IL FOGLIO *quotidiano*

Bce: Constancio, nessuna decisione su acquisto titoli di Stato

22 nov 2014 ore 13:52

COMMENTA 0 | STAMPA | E-MAIL |  Share 0 |  Tweet 0 |  +1 0

(AGI) - Firenze, 22 nov - "Non c'è nessuna decisione in proposito, come sapete". Lo ha detto il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio, a margine di un evento organizzato a Firenze da 'Eunews', riferendosi alla eventuale decisione della Bce di avviare il programma di acquisto di titoli di Stato. "Quello che noi abbiamo detto - ha aggiunto Constancio - è che se le misure attuali ad un certo punto ci renderemo conto che non sono abbastanza allora, ovviamente, dovremo considerare di iniziare a comprare altri asset. Compresi ovviamente - ha concluso - titoli di Stato, come è accaduto in molti altri Paesi come Stati Uniti e Gran Bretagna, con effetti positivi".

Jobs act: Poletti, fiducia al momento non è prevista

22 nov 2014 ore 17:11

COMMENTA 0 | STAMPA | E-MAIL |  Tweet 0 |  +1 0

(AGI) - Firenze, 22 nov - "La fiducia sul Jobs Act al momento non è prevista." Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, parlando con i giornalisti a margine di un incontro organizzato da EuNews a Firenze. "Naturalmente - ha aggiunto Poletti - vedremo lo sviluppo dei lavori parlamentari. E se sarà necessario il Governo è sempre in condizioni di parlarla". (AGI)

Ue: Boschi, austerità non è buona scelta

23 nov 2014 ore 14:54

COMMENTA 0 | STAMPA | E-MAIL |  Tweet 0 |  +1 0

(AGI) - Firenze, 23 nov - "Abbiamo bisogno di una politica comune, di una visione comune, di una politica fiscale. Questo modello non funziona alla lunga, questo non significa che l'austerità sia una buona scelta". Lo ha detto il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi, nel corso del suo intervento al convegno How can we govern europe?, promosso da EuNews a Firenze. "Io - ha concluso Boschi - non credo che i progetti europei andranno bene se non saranno sentiti dai cittadini".

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014

RADIO

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



Sabato 15.11.2014

Sabato 22.11.2014

<http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/altra-europa/2014-11-22/sabato-novembre-111202.php?idpuntata=gSLA7xvto&date=2014-11-22>

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

Florence, 21-23 November 2014



RADIO3 IN EUROPA IL MONDO VISTO DA BRUXELLES



IL PROGRAMMA | AUDIO | PODCAST

Come possiamo governare l'Europa? Radio3 In Europa del 21 Novembre

Andato in onda: 21/11/2014 | Visualizzazioni: 4

commenti | correlati | mail to



<http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-cab6aa1c-0b25-4a0c-8038-f053797173ff.html>